

Repubblica Italiana Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige		Republik Italien Autonome Provinz Bozen - Südtirol
<i>Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore per le scienze, le tecnologie e i servizi</i>		
<i>“GALILEO GALILEI”</i>		
<i>Oberschulzentrum für Wissenschaften, Technologien und Dienstleistungen</i>		
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO - LICEO SCIENTIFICO-SCIENZE APPLICATE		
ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - ISTITUTO PROFESSIONALE ODONTOTECNICO		
Fachoberschule für den Technologischen Bereich - Realgymnasium mit Schwerpunkt angewandte Naturwissenschaften		
Berufsbildende Oberschule für Industrie und Handwerk - Berufsbildende Oberschule für Zahntechniker		
39100 BOLZANO- via Cadorna 14 Cod. Fisc. 80006520219		39100 Bozen - Cadornastraße 14 St.Nr. 80006520219



Istituto Professionale per l'Industria l'Artigianato ed i Servizi

“G. Galilei”- Bolzano

Indirizzo Manutenzione ed Assistenza Tecnica

Corso Serale

Classe 5^a S

Anno Scolastico 2018/2019

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Esame di Stato

SOMMARIO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	4
Composizione del Consiglio di classe e quadro orario	4
Composizione della classe	4
Introduzione	4
Profilo professionale del diplomato in “Manutenzione ed Assistenza Tecnica”	5
Presentazione della classe	7
Continuità didattica	8
Obiettivi formativi e competenze trasversali acquisite	9
Attrezzature e laboratori utilizzati	12
Percorso per le competenze trasversali e per l’orientamento	12
Cittadinanza e Costituzione	12
Profilo della classe nelle singole discipline	14
Italiano e storia	14
Tedesco – seconda lingua	15
Inglese	16
Matematica	18
Tecnologie elettriche elettroniche ed applicazioni	19
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	19
Tecnologie meccaniche ed applicazioni	20
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	21
Allegati	23
ALLEGATO 1	24
<i>Contenuti disciplinari</i>	24
Programma svolto – Italiano	25
Programma svolto – Storia	28
Programma svolto - Tedesco – Seconda lingua	29
Programma svolto - Inglese	31
Programma svolto – Matematica	33
Programma svolto – Laboratori tecnologici ed esercitazioni	34
Programma svolto – Tecnologie elettriche ed elettroniche ed applicazioni	37
Programma svolto – Tecnologie meccaniche ed applicazioni	39
Programma svolto – Tecnologie e tecniche di Installazione e manutenzione	41
Simulazioni delle prove scritte dell’Esame di Stato	43
ALLEGATO 2	44
<i>Simulazioni delle prove scritte dell’Esame di Stato e griglie di valutazione</i>	44
Simulazione della prima prova dell’Esame di Stato (I)	45
Testo della prova – Italiano	45
Simulazione della prima prova dell’Esame di Stato (II)	55
Testo della prova – Italiano	55
Griglia di correzione della prima prova – Tipologia A- Analisi ed interpretazione di un testo letterario	59
Griglia di correzione della prima prova – Tipologia B - analisi e produzione di un testo argomentativo	60
Griglia di correzione della prima prova – Tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo -argomentativo su tematiche di attualità	61
Calcolo del punteggio	62
Simulazione della seconda prova dell’Esame di Stato (I)	63
Testo della prova – Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	63
Simulazione della seconda prova dell’Esame di Stato (II)	64
Testo della prova – Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	64
Simulazione della seconda prova dell’Esame di Stato (Seconda parte)	65
Griglia di correzione della seconda prova	66
Simulazione della terza prova dell’Esame di Stato – Tedesco L2 (I)	67
Testo della prova - Tedesco	67

Griglia di correzione della prova di tedesco (I)	74
Simulazione della terza prova dell'Esame di Stato – Tedesco L2 (II)	75
Testo della prova - Tedesco	75
Il Consiglio di Classe	83

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Composizione del Consiglio di classe e quadro orario

<i>Docente</i>	<i>Disciplina</i>	<i>Ore settimanali</i>
Calogero ARCIERI	Dirigente Scolastico	-
Matteo ADAMI	Lingua e letteratura Italiana e Storia	4
Veronika TRIBUS	Tedesco – seconda lingua	3
Francesca SCIBELLI	Lingua straniera – Inglese	2
Daniela SANTERAMO	Matematica	3
Franco CASTALDO	Tecnologie elettriche ed elettroniche ed applicazioni	3
Fulvio GENOVESE	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3
Alessandro ZAVARISE	Tecnologie meccaniche ed applicazioni	3
Marco Salvatore AUTERI	Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	4

Composizione della classe

<i>Nome e Cognome</i>
FELLIN Gabriele
FERRIANI Federico
HOXHAJ Vladimir
LEITEMPERGHER Marco
MANTILLI Moreno
NICHELA Ivan
PORDEL Hossein Yosef
SALERNO Christian
SANCHEZ PACARA Gustavo Ruben
SARR EL HADJI Samba
ZOGMEISTER Rolando
ZUDDAS Matteo

Introduzione

Il Consiglio della classe 5^a S ha predisposto questo documento, nello spirito di fornire alcuni elementi informativi per l'organizzazione dell'Esame di Stato.

Il documento è in parte strutturato in schede e tabelle per favorirne una lettura agile e completa.

Sono comunque a disposizione in segreteria ulteriori documenti a supporto dell'eventuale necessità di approfondimenti. In allegato file in formato digitale a disposizione della Commissione contenenti documenti utili per l'Esame di Stato.

Profilo professionale del diplomato in “Manutenzione ed Assistenza Tecnica”

Il Diplomato in “Manutenzione ed assistenza tecnica” possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- reperire e interpretare documentazione tecnica; assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità; segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in “Manutenzione ed assistenza tecnica” consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze:

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti;
- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;

- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione;
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti;
- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione;
- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.

Le competenze dell'indirizzo "Manutenzione ed assistenza tecnica" sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

Presentazione della classe

Il percorso scolastico si è svolto nel periodo serale dalle ore 18.30 alle ore 22.40 e si è sviluppato in tre anni articolato in un primo e secondo biennio e in un quinto anno, secondo la formula 2+2+1.

Il gruppo classe iniziale era composto da 13 studenti. Nel corso dell'anno scolastico uno studente non ha più frequentato. Pertanto, dal punto di vista numerico, il numero di studenti componenti la classe si è ridotto a 12 studenti.

Per uno studente è stato predisposto dal consiglio di classe un piano didattico personalizzato. Per tale studente e per le altre esigenze individuali della classe, il Consiglio ha predisposto un allegato al seguente documento con le indicazioni puntuali necessarie per il corretto svolgimento dell'esame.

La classe presenta un carattere eterogeneo relativo non soltanto all'aspetto anagrafico, ma anche a quello legato alla provenienza, alla lingua, alla cultura ed al percorso scolastico. Su tredici studenti infatti, cinque sono di origine straniera (rispettivamente Albania, Afghanistan, Senegal, Perù e Sierra Leone).

La diversità fra la lingua madre di tali studenti e l'italiano, impiegato per la trattazione dei vari programmi disciplinari, non ha sempre consentito un agevole e lineare svolgimento delle lezioni. Spesso le difficoltà linguistiche hanno rappresentato un ostacolo tanto nella comprensione dei contenuti quanto nella loro successiva rielaborazione in occasione delle verifiche orali e scritte: per alcuni le carenze linguistiche rappresentano ancora un notevole problema.

Dal punto di vista scolastico invece, sette studenti hanno frequentato l'intero percorso al serale, cinque studenti hanno iniziato a frequentare dall'anno scolastico 2017-2018 (quindi secondo biennio + quinto anno) ed uno studente ha frequentato solo il quinto anno al serale.

Se per questi motivi il gruppo si presenta piuttosto differenziato al suo interno, ciò che accomuna la maggior parte dei membri è il fatto di essere degli studenti lavoratori. Tale condizione ha avuto un peso non indifferente per quanto concerne la frequenza alle lezioni: i ritardi e le assenze molto spesso sono stati determinati dal poco tempo intercorso tra la fine dell'orario di lavoro e l'inizio delle lezioni. La frequenza pertanto, in alcuni casi, è risultata piuttosto frammentaria e questo ha indubbiamente avuto delle ripercussioni sulla continuità dell'apprendimento e sul raggiungimento degli obiettivi prefissati. Inoltre, considerato

l'impegno lavorativo giornaliero, non sempre le consegne assegnate per casa sono state svolte in modo preciso e puntuale.

Un atteggiamento più partecipe e propositivo è stato invece dimostrato durante le lezioni: le riflessioni critiche personali espresse in aula hanno permesso in molte occasioni di approfondire determinate tematiche grazie alle discussioni che ne sono scaturite.

Dal punto di vista comportamentale gli studenti si sono dimostrati in generale corretti e rispettosi del ruolo e della figura del docente.

Segnaliamo che normalmente il percorso dello studente diplomato in "Manutenzione ed assistenza tecnica" prevede un periodo di alcune settimane distribuito su diversi anni di alternanza scuola-lavoro che integra e completa il profilo delle competenze e delle conoscenze.

Essendo, tuttavia, gli studenti del gruppo serale tutti già inseriti nel mondo del lavoro, non è stato previsto per loro questo periodo di alternanza.

Continuità didattica

Nel corso del triennio si è avuta continuità didattica in Inglese, Tecnologie elettriche elettroniche ed applicazioni, Laboratori tecnologici ed esercitazioni, Tecnologie meccaniche ed applicazioni e Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione.

Di seguito si riporta lo schema delle continuità e delle discontinuità che si sono verificate:

Materia	Secondo biennio	Quinto anno
Italiano e Storia	Prof.ssa Fattoretto	Prof Adami
Tedesco II lingua	Prof. Suma	Prof.ssa Tribus
Inglese	Prof.ssa Scibelli	
Matematica	Prof. Bertolino	Prof.ssa Santeramo
Tecnologie elettriche ed applicazioni	Prof. Castaldo	
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	Prof. Genovese	
Tecnologie meccaniche ed applicazioni	Prof. Zavarise	
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	Prof. Auteri	

Obiettivi formativi e competenze trasversali acquisite

In accordo con quanto previsto dal percorso di studi e tenuto conto del quadro orario previsto e del percorso scolastico degli studenti, il consiglio di classe ha cercato, per quanto possibile, di armonizzare i vari programmi in modo da individuare delle competenze trasversali almeno per area disciplinare. Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dei principali collegamenti interdisciplinari in merito ai “nodi concettuali” principali. Per altri collegamenti interdisciplinari, si rimanda alle tabelle riassuntive delle singole materie.

Al termine del percorso formativo, relativamente alle competenze trasversali, la classe è preparata a:

- partecipare con sufficiente contributo personale al lavoro organizzato e di gruppo;
- in alcuni casi a documentare e comunicare gli aspetti tecnici e organizzativi del proprio lavoro, aggiornare le proprie competenze.

Relativamente alle competenze tecnico-scientifiche, la classe è in grado di:

- analizzare e dimensionare semplici circuiti elettrici di alimentazione di carichi comuni quali motori, lampade e prese;
- conoscere le principali caratteristiche di una rete dati e di un impianto domotico;
- Interpretare disegni e schemi di impianti ed apparati meccanici;
- comprendere documenti tecnici di vario genere (gli alunni conoscono la terminologia tecnica di base);
- Ricercare e individuare guasti;
- Applicare le procedure per il processo di certificazione di qualità;
- Pianificare e controllare interventi di manutenzione;
- Stimare i costi del servizio;
- Redigere preventivi e compilare un capitolato di manutenzione

In particolare, nell'area tecnico-scientifica solo una parte della classe dimostra capacità di base nella risoluzione di problemi, con l'eventuale impiego degli strumenti matematici nelle discipline di indirizzo.

Nell'area linguistica una parte della classe non sempre è in grado di comprendere il senso globale del testo; inoltre comunica in buona parte in maniera essenziale, sia oralmente che per iscritto, a volte anche in modo grammaticalmente scorretto. Migliore risulta la situazione in inglese piuttosto che in tedesco.

Nell'area umanistica, la classe ha acquisito gli strumenti necessari per analizzare e interpretare testi; gli allievi hanno dimostrato di saper promuovere discussioni su vari temi. Permangono, in alcuni allievi, difficoltà diffuse nella produzione scritta e nell'esposizione orale.

Tabella riassuntiva dei collegamenti interdisciplinari

Nodi concettuali/materie coinvolte	Italiano	Storia	Tedesco	Inglese	Matematica	Tecnologie e tecniche di Installazione e Manutenzione	Tecnologie elettriche ed applicazioni	Tecnologie Meccaniche ed applicazioni	Laboratori tecnologici ed applicazioni
IMPIANTI	Futurismo e Mainetti	Prima Guerra Mondiale	Industrializzazione e nuovi macchinari	Material Metals Safety	Studi di funzioni	Impianti idraulici, termotecnici, pneumatici, condizionamento o aria	Macchine asincrone e Trasformatori Illuminotecnica	Proprietà meccaniche. Collegamenti fissi e amovibili	Produzione energia
MANUTENZIONE E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	Svevo	Destra e Sinistra storica	Prima e seconda guerra mondiale	Safety	Matematica finanziaria	Affidabilità Qualità e Sicurezza	Impianti di terra Dimensionamento cavi	Distinta base. Ciclo di vita Tipi di guasti	Distribuzione energia. Automazione industriale
RETI DATI	D'Annunzio	Seconda guerra mondiale	Seconda guerra mondiale	Safety		Ambiente Teleassistenza	Dimensionamento Prese, Potenza elettrica	Lavorazioni meccaniche	Reti dati
DOMOTICA	Verga ed il Verismo			Green house effect		Impianti	Dimensionamento Prese, Potenza elettrica	Apparecchiature	Impianti civili
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Articoli della Costituzione	Seconda guerra mondiale	Storia Alto Adige			Normative relative al controllo qualità	Impianti di terra	Modelli organizzativi aziendali	

Attrezzature e laboratori utilizzati

A causa di lavori di ristrutturazione dell'edificio scolastico e vista anche la collocazione serale delle lezioni, quest'anno l'utilizzo dei laboratori è stata limitata.

Percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento

Nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, gli studenti non hanno svolto attività di alternanza scuola lavoro, dal momento che la maggior parte di essi ha già un lavoro. Solo uno studente, proveniente dal corso diurno ha potuto svolgere delle ore di alternanza scuola lavoro.

Per tutti gli studenti, per il colloquio orale dell'esame di Stato è prevista una relazione o un file multimediale avente per oggetto un'esperienza significativa legata al proprio ambito lavorativo atta a favorire una rilettura biografica del percorso scolastico intrapreso.

Cittadinanza e Costituzione

Nell'ottica del percorso "cittadinanza e costituzione" i discenti sono stati invitati a riflettere su alcuni articoli della nostra costituzione in modo da poter effettuare discorso fattivo che andasse ad analizzare il significato profondo di tali articoli, nonché il motivo per cui siano presenti.

Data la natura del corso serale, che prevede, per la stragrande maggioranza, degli studenti lavoratori, gli articoli presi in analisi sono stati quelli riguardanti il lavoro e quelli riguardanti l'istruzione, ovvero gli articoli:

Articolo 1

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.

Articolo 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Articolo 4

La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.

Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

Articolo 34

La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

Articolo 35

La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni.

Cura la formazione e l'elevazione professionale dei lavoratori.

Promuove e favorisce gli accordi e le organizzazioni internazionali intesi ad affermare e regolare i diritti del lavoro.

Riconosce la libertà di emigrazione, salvo gli obblighi stabiliti dalla legge nell'interesse generale, e tutela il lavoro italiano all'estero.

Articolo 38

Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale.

I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria.

Gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale.

Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato.

L'assistenza privata è libera.

A corollario di tale approfondimento sono state introdotte diverse tematiche collegabili agli articoli trattati, tra cui la differenza tra uno stato totalitario ed uno democratico (con dei rimandi al pensiero di Hobbes e Locke), il significato dell'importanza del diritto al lavoro in uno stato moderno che non si basa più sulla guerra e sui privilegi nobiliari, il fenomeno della delocalizzazione (possibile proprio perchè alcuni Paesi hanno delle costituzioni che non difendono, o difendono solo in parte, il diritto al lavoro, l'importanza del diritto allo studio per le fasce deboli della popolazione.

Per poter permettere agli studenti di esprimere al meglio le riflessioni scaturite dal dibattito avvenuto in classe, è stato somministrato loro un testo argomentativo che aveva come traccia gli articoli presi in analisi.

Profilo della classe nelle singole discipline

Italiano e storia

La classe V S dell'istituto professionale Galileo Galilei è formata da dodici alunni, otto di madrelingua italiana, uno di madrelingua albanese, ma che ha trascorso buona parte della sua vita in Italia, un madrelingua spagnolo e madrelingua senegalese ma che anch'egli vive da molto tempo in Italia.

A parte qualche elemento, l'attenzione per la materia appare buona, con alcuni discenti che si distinguono in quanto motivati a comprendere le connessioni tra narrativa, cultura, società nonché le visioni filosofica, psicologica e politica che hanno animato gli scrittori dei vari periodi.

In generale, tutta la classe è in grado di comprendere e saper riportare le caratteristiche generali della letteratura italiana del periodo affrontato (dal tardo '800 fino alla prima metà del '900)

Per quanto riguarda lo scritto, la quasi totalità della classe sa affrontare un testo argomentativo avendo cura di evidenziare tesi, argomenti, antitesi, confutazione dell'antitesi e sintesi. Appare più difficile la composizione di un'analisi del testo, in quanto il poco tempo a disposizione non ha permesso di affrontare i dovuti elementi di retorica necessari per poter affrontare tale genere di prova.

In due alunni non di madrelingua italiana, permangono alcune incertezze di carattere sintattico, morfosintattico e lessicale.

Per quanto riguarda storia, l'attenzione per la materia appare buona, con alcuni discenti che si distinguono in quanto motivati a comprendere le connessioni tra gli elementi sincronici e diacronici dei processi storici.

A causa delle difficoltà linguistiche, due alunni non di madrelingua italiana non sono riusciti a sviluppare un lessico storico adeguato, pur conoscendo, a grandi linee, gli argomenti trattati

Tedesco – seconda lingua

Profilo della classe

La classe 5S è composta da 12 alunni, 2 alunni hanno abbandonato la scuola nel corso dell'anno scolastico. Le competenze linguistiche della maggioranza degli alunni si sono presentate a un livello di comprensione tale da permettere lo svolgimento di un programma previsto per una classe di maturità. Alcuni alunni comunque mostrano lacune linguistiche, nonostante abbiano frequentato la scuola in Alto Adige. Alcuni imparano il tedesco da pochi anni.

La presenza di alcuni alunni nel corso dell'anno era molto discontinua, altri hanno partecipato regolarmente alle lezioni.

Per vari impegni da parte degli alunni la preparazione a casa ne soffre e/o non viene effettuata in maniera esaustiva. Lo studio incostante richiede il ripasso frequente di contenuti di vario tipo -anche di strutture grammaticali già esercitate. Questo rallenta il consolidamento dei vari argomenti. Nonostante ciò una buona parte degli alunni si è presentata preparata alle verifiche sia orali che scritte.

La classe ha dimostrato interesse, impegno e sforzo durante le lezioni e in generale ha lavorato con partecipazione attiva e motivazione. Il clima era sereno.

Nel corso di questo anno gli studenti hanno avuto un comportamento sufficientemente corretto, alcuni buonissimo.

Obiettivi e metodologie

Premesso che l'obiettivo minimo previsto per l'esame di stato per la seconda lingua Tedesco L2 è il livello B1 del Quadro Comune di Riferimento, e visto che le capacità linguistiche di buona parte della classe riguardo la comprensione si sono dimostrate discrete, si è scelto di trattare anche argomenti storici di interesse e qualche esempio di letteratura. Si è proposto di offrire punti di connessione tra la Germania e l'Italia e di riprendere la realtà locale all'interno delle tematiche storiche. Inoltre si sono svolte esercitazioni nelle competenze lettura, produzione e riproduzione scritta e ascolto per rafforzare e allenare le competenze linguistiche richieste agli alunni nella terza prova dell'esame di stato.

Per ampliare le capacità comunicative in generale l'interazione in classe si è svolta prevalentemente in tedesco.

A seconda dei moduli si è fatto uso del lavoro individuale, di coppia e di gruppo, privilegiando la lezione dialogata e motivando gli alunni al contributo orale. Alla lezione frontale si è ricorso soprattutto per spiegare concetti storico-letterari e contenuti di

grammatica. Sono state elaborate insieme alla classe mappe concettuali con lo scopo di favorire la riflessione sui contenuti in tedesco e inoltre sono stati forniti riassunti preparati dalla stessa insegnante. Strumenti di lavoro erano, accanto alla lavagna, materiale preso da libri di testo e da Internet nonché materiale elaborato dalla stessa insegnante

Nella selezione degli argomenti si è tenuto conto della realtà della classe, degli interessi e dei bisogni degli studenti.

Verifiche e valutazioni

Si sono effettuate verifiche scritte e orali. Nel secondo semestre sono state svolte due simulazioni complete dell'Esame di Stato.

Riguardo i criteri di valutazione, sono stati presi in considerazione il lessico, la scioltezza e fluidità espressiva, il grado di conoscenza e comprensione degli argomenti, la capacità di rielaborarli in modo personale, la maturità dell'argomentazione, la correttezza formale e grammaticale, nonché l'impegno, la partecipazione attiva e i progressi individuali dei singoli alunni.

Si constata che pochi alunni non sono risultati in grado di affrontare le simulazioni dell'esame di stato proposte in maniera sufficiente.

Concludendo le competenze della maggior parte degli alunni raggiungono un livello B1 –alcuni anche un livello B2- del Quadro di Riferimento.

Inglese

Profilo della classe

Gli studenti non hanno raggiunto un livello omogeneo di conoscenza della lingua inglese, che per alcuni di loro non raggiunge livelli rimarcabili. Tuttavia alcuni studenti possiedono una discreta padronanza della lingua e buone capacità espressive sia orali che scritte.

La classe ha seguito le lezioni con interesse, attenzione e pro positività. Tutti hanno mantenuto una disciplina apprezzabile. La partecipazione è stata per parecchi studenti abbastanza attiva, per alcuni anche molto solerte e gran parte della classe ha dimostrato buona volontà, curiosità, disponibilità all'approfondimento ed interesse per gli argomenti trattati. Non sempre, però, queste ottime premesse sono state confermate nei risultati ottenuti, anche a causa dei molti impegni.

Nel complesso, il giudizio finale rispetto al profilo ed al percorso educativo si può considerare mediamente più che sufficiente sia nella produzione scritta che in quella orale.

Indicazioni metodologiche

L'insegnamento della lingua è rivolto allo sviluppo di tutte e quattro le abilità degli studenti: produttive (parlare, scrivere) e ricettive (leggere, comprendere), avvalendosi di un'abilità principalmente comunicativa. Gli studenti hanno appreso la lingua gradualmente, attraverso conversazioni e role – play, ma soprattutto, anche in vista dell'Esame di Stato, ci si è soffermati su momenti di studio più formali, importanti al fine di una corretta e consapevole assimilazione della lingua. Durante l'esposizione orale è stata curata la pronuncia e l'intonazione, poiché una pronuncia eccessivamente scorretta potrebbe interferire nel processo comunicativo: a tale scopo i testi sono stati letti in classe sia dall'insegnante che dagli studenti. L'attività di lettura è stata completata da esercizi di comprensione. Gli elaborati scritti sono stati valutati in base a criteri di correttezza grammaticale, proprietà di linguaggio, scorrevolezza del discorso, qualità del contenuto.

Obiettivi disciplinari raggiunti

Gli studenti sono generalmente in grado di :

- esprimersi in lingua inglese con sufficiente spontaneità e correttezza;
- operare semplici collegamenti all'interno degli argomenti disciplinari trattati;
- esprimere valutazioni e opinioni personali sugli argomenti trattati, pur qualche difficoltà espressiva o insicurezza.

Verifiche e criteri di valutazione

Sono state svolte due verifiche scritte e due verifiche orali nel trimestre e nel pentamestre. Ogni alunno è stato valutato secondo le sue capacità di apprendimento, in base ai risultati conseguiti e ai progressi compiuti. Interesse, partecipazione, motivazione, diligenza hanno concorso alla formulazione di un giudizio finale il più obiettivo possibile.

Le conoscenze e le competenze degli alunni sono state valutate tramite test specifici su argomenti limitati e prove più complesse in cui non tutti hanno dimostrato di saper usare la lingua in modo personale o di sapersi destreggiare per trovare soluzioni linguistiche accettabili.

La trattazione sintetica di argomenti e la risposta breve, sia scritta che orale, sono state le forme più usate.

Matematica

Descrizione della classe e obiettivi raggiunti

La classe è risultata essere disomogenea nella preparazione degli argomenti di base, poiché alcuni di loro risultano essersi iscritti non in contemporanea con gli altri. Alcuni studenti hanno dimostrato di avere maggiori lacune rispetto ad altri e pertanto si è ritenuto opportuno fare un ripasso generale degli argomenti dell'ultimo periodo dell'anno precedente e svariate esercitazioni in classe.

Nel corso dell'anno parte della classe ha dimostrato un discreto interesse per i vari argomenti trattati e un adeguato impegno, partecipando in modo costante alle lezioni, e in alcuni casi, si sono registrati discreti progressi. Altri alunni, pur consapevoli delle proprie lacune, hanno invece dimostrato uno scarso interesse a riguardo, facendo anche numerose assenze e dimostrando un atteggiamento poco partecipe che non ha ovviamente consentito di migliorare di molto il proprio profitto, ma che gli ha consentito di raggiungere solo risultati appena sufficienti. Va comunque ricordato il difficile ed esiguo orario curricolare dedicato alla materia, che non ha permesso oltretutto di concludere al meglio il programma e che a fatica ha portato alcuni ragazzi al raggiungimento degli obiettivi minimi. Tuttavia la classe risulta alquanto omogenea nel rendimento, sicuramente si distinguono alcuni casi per le eccellenti doti ed un costante impegno e la presenza di qualche elemento più debole di altri, ma in definitiva gli obiettivi minimi risultano essere stati raggiunti dall'intera classe.

Metodo e strumenti didattici

La trattazione di nuovi contenuti, basata su lezioni frontali e interattive, è stata regolarmente seguita da una fase di verifica della comprensione tramite esercizi svolti alla lavagna sollecitando la classe a trovare il metodo di svolgimento più opportuno.

Per quanto riguarda il materiale didattico si è reso necessario fornire fotocopie agli studenti in quanto non era prevista l'adozione di un testo specifico per la trattazione di argomenti.

Criteri di valutazione

Le prove di valutazione della classe sono state prevalentemente impostate con prove scritte.

In queste ultime si è riscontrata la capacità di capire e sviluppare la traccia secondo i metodi più opportuni. La comprensione delle formule e l'utilizzo opportuno delle stesse nelle varie casistiche affrontate.

Le prove hanno messo anche alla prova gli studenti davanti a tipologie complesse, date dalla combinazione di più argomenti connessi tra loro

Tecnologie elettriche elettroniche ed applicazioni

La didattica è stata impostata in modo da facilitare l'apprendimento in classe degli argomenti. Le lezioni hanno avuto un taglio prettamente applicativo con esercizi guidati che rendessero immediatamente evidente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

Gli studenti sono stati valutati attraverso la somministrazione di esercizi scritti e test con domande a risposta chiusa ed aperta. Questo per valutarne sia il livello di conoscenza e sia il livello di competenza raggiunto. La classe era molto eterogenea per età ed esperienze personali e professionali. Si è cercato quindi di tenere conto del diverso livello di partenza, valutando anche progressi in itinere.

La classe si è mostrata interessata e partecipe ed ha offerto massima disponibilità affinché il processo di apprendimento fosse facilitato.

Bisogna dire che non tutti hanno mostrato lo stesso livello di maturità e nonostante il clima in classe sia stato sempre ottimale i risultati raggiunti sono stati solo per alcuni di buon livello mentre per altri sono stati appena sufficienti.

Laboratori tecnologici ed esercitazioni

Presentazione della classe e scelte didattiche :

Ho conosciuto la gran parte della classe durante l'anno scolastico 2017/2018 nella loro 3/4° classe. Nel tempo si sono aggiunti alcuni alunni. Per quanto riguarda la mia materia di insegnamento, il livello riscontrato per quasi tutta la classe, è discreto. Solo 3 alunni conservano alcune criticità sulla preparazione, rimanendo comunque ad un livello di sufficienza.

Quest' anno, a causa della mancata disponibilità dei laboratori, tutta la consueta programmazione didattica ha subito notevoli variazioni. Il programma è stato interamente svolto e l' esubero di ore originato dal suddetto problema, è stato impiegato per approfondire alcune tematiche e in parte utilizzato per le simulazioni delle materie d' esame.

Non sempre l' inizio della lezione è stato puntuale e a volte, è stato necessario sollecitare il rispetto delle regole. La classe ha comunque dimostrato maturità e questo ha

permesso il corretto svolgimento delle lezioni che spesso è arrivato ad una attiva partecipazione.

In classe è stato mantenuto un ordine generale e gli interventi sono stati in linea di massima pertinenti agli argomenti trattati. Gli atteggiamenti verso il lavoro scolastico, come la qualità della partecipazione e la puntualità nelle consegne, hanno delineato una correttezza generale.

In termini di rapporti la classe risulta in prevalenza unita e con una buona disponibilità alla collaborazione e al lavoro di gruppo.

Sussidi utilizzati-verifiche e valutazioni:

Dato il percorso didattico scelto, si è deciso di non adottare un testo specifico. Abbiamo riportato sul quaderno di ogni alunno le lezioni teoriche fatte, ricavando le informazioni necessarie da manuali, testi e internet, formando così un testo, correlato di allegati, coerente al programma.

In grande parte le lezioni teoriche sono state messe in pratica con impianti eseguiti in forma grafica.

Comunicazione con le famiglie :

Non si sono verificati eventi straordinari che abbiano richiesto l' intervento congiunto docente-famiglia.

Tecnologie meccaniche ed applicazioni

Profilo della classe, partecipazione impegno capacità competenze

La classe è composta da studenti con età, competenze, conoscenze, culture, percorsi di vita e scolastici, non omogenei. Quasi tutti gli studenti hanno seguito le lezioni con grande interesse, partecipando al dialogo educativo con interventi e richieste di approfondimenti, dimostrando volontà e determinazione nel raggiungere gli obiettivi e migliorare i propri limiti.

La programmazione didattica è stata condizionata dal diverso livello di competenze degli studenti, nella prima parte dell'anno scolastico è stato fatto un ripasso su argomenti del 3° e 4° anno mentre nella seconda parte abbiamo affrontato argomenti come da indicazioni ministeriali. Si è cercato di privilegiare l'attività in aula in considerazione del fatto che durante il giorno tutti lavorano e non hanno tempo per svolgere altri compiti/studio/esercizi.

Il comportamento è sempre stato rispettoso sia tra loro che con il docente.

Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione

Analisi della situazione finale della classe

Nel corso dell'anno gli studenti hanno dimostrato interesse nella materia e capacità di acquisizione dei concetti previsti in programma, svolgendo un lavoro soddisfacente. Gli allievi sono stati disponibili all'ascolto partecipando spontaneamente al dialogo. Il clima relazionale è sempre stato sereno, collaborativo e improntato al rispetto reciproco.

Raggiungimento degli obiettivi generali

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti gli obiettivi in termini di conoscenze, abilità e competenze. Il programma preventivo è stato svolto in maniera completa.

Acquisizione delle competenze e contenuti trattati

Gli studenti hanno compreso le finalità della materia mostrando adeguate competenze che hanno permesso loro di raggiungere un buon profitto. Alcuni di loro si sono distinti acquisendo migliori competenze. I contenuti trattati sono descritti dettagliatamente nel programma svolto

Metodologia e strategia didattica

L'attività didattica ha previsto un percorso costruito facendo riferimento alle linee pedagogiche costruttiviste:

- apprendimento attivo: gli studenti sono stati coinvolti nella soluzione di problemi basati sul mondo reale;
- sapere come costruzione personale: la conoscenza già esistente e attivata come base per nuova conoscenza; la nuova conoscenza è stata integrata nelle conoscenze dell'allievo;
- apprendimento collaborativo;
- importanza del contesto;
- insegnante come facilitatore di processi;
- Lezione interattiva e partecipata
- Brainstorming
- Problem Solving

Interventi per il recupero ed approfondimento

E' stata data disponibilità da parte del docente a lezioni di chiarimento nelle ore di sportello.

Materiale e strumenti didattici

Sono state utilizzate presentazioni multimediali, mappe concettuali, video e diverse dispense tratte da internet.

Quando ritenuto necessario, sono state fornite agli studenti fotocopie tratte da diversi libri di testo secondo gli argomenti. Spesso gli studenti hanno reperito materiale didattico (cataloghi tecnici, informazioni, manuali, ecc..) su internet.

Verifiche

Sono state utilizzate le seguenti tipologie di prove:

- verifiche orali (presentazioni di lavori effettuati individualmente o a gruppi, interventi alla lavagna, interventi spontanei durante lo svolgimento delle lezioni)
- relazioni scritte riguardanti gli argomenti studiati o esercizi applicativi

Valutazione

I voti vanno da 4 a 10 secondo quanto riportato nella tabella di valutazione. La valutazione delle interrogazioni orali tengono conto anche dell'interesse e del grado di attenzione mantenuto dallo studente durante tutto l'anno scolastico.

Nelle verifiche scritte si è tenuto conto del livello di conoscenze raggiunto.

Nelle verifiche orali si è tenuto conto delle conoscenze acquisite

Allegati

Si riportano di seguito le schede riassuntive dei piani di lavoro con i contenuti disciplinari per ciascuna disciplina e le simulazioni delle prove scritte dell'Esame di Stato con le relative griglie di valutazione.

I piani di lavoro definitivi dei singoli docenti, nonché i programmi svolti dettagliati, sono in visione in segreteria, e fanno comunque parte della documentazione a disposizione della Commissione esaminatrice.

In allegato viene fornito in formato digitale l'insieme di documenti, esperienze, progetti e problemi che sono stati utilizzati durante l'anno scolastico.

Laddove sia stato utilizzato un intero libro di testo, esso sarà messo a disposizione della Commissione unitamente all'indicazione puntuale degli argomenti trattati.

ALLEGATO 1
Contenuti disciplinari

Programma svolto – Italiano

Contenuti	Metodi	Spazi	Tempi	Tipologia	Criteri	Competenze
Giovanni Verga ed il verismo <ul style="list-style-type: none"> • Caratteri generali del positivismo • Differenze tra il verismo italiano ed il naturalismo francese • Genesi del ciclo dei vinti • Tecniche narrative di Verga • Sinossi de “I Malavoglia” • Sinossi di “Mastro Don Gesualdo” 	Lezione frontale, appunti, fotocopie, slide	Aula	Settembre Ottobre	Test orali e scritti	Serietà, impegno, partecipazione, lavoro a casa	Saper individuare le connessioni tra società, cultura e letteratura. Saper analizzare e comprendere i meccanismi della narrativa di stampo realista
Il decadentismo di Pascoli e D'Annunzio <ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche generali del simbolismo europeo e del decadentismo italiano • Gli alter ego dannunziani: l'esteta ed il super uomo. L'ispirazione di Wilde e di Nietzsche • Caratteristiche principali e sinossi de “Il piacere” e “Le vergini delle rocce” • Lettura ed analisi de “La pioggia nel pineto” • Caratteristiche generali della poetica pascoliana: il lessico campestre e le onomatopee • Genesi del nome della prima raccolta “Myricae” • Lettura ed analisi del trittico “Temporale”, “Lampo” e “Tuono” • Il fanciullino e il Pascoli decadente de “Il gelsomino notturno” 	Lezione frontale, appunti, fotocopie, slide	Aula	Novembre	Test orali e scritti	Serietà, impegno, partecipazione, lavoro a casa	Saper identificare e comprendere i significati profondi di un testo poetico
Italo Svevo e la figura dell'inetto <ul style="list-style-type: none"> • Sinossi dei tre romanzi sveviani • Schema delle opere (inetto, osservatore, lottatore, la figura del padre e della donna) • Evoluzione dell'inetto, da Alfonso Nitti a Zeno Cosini • Caratteristiche generali della coscienza di Zeno: divisione dei capitoli in blocchi, la forma diaristica, la figura del Dottor S., la rivincita dell'inetto 	Lezione frontale, appunti, fotocopie, slide	Aula	Dicembre	Test orali e scritti	Serietà, impegno, partecipazione, lavoro a casa	Saper comprendere le connessioni tra psicologia e costituzione di un personaggio operante in una narrazione. Saper comprendere i meccanismi comici prodotti dalla figura dell'inetto

<p>Luigi Pirandello e la frantumazione dell'io</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di vita, maschera e umorismo • I romanzi umoristici “Il fu Mattia Pascal” e “Uno, nessuno e centomila”: sinossi delle opere e connessioni col concetto di vita, maschera e umorismo • Sinossi e significato di “Così è se vi pare” 	Lezione frontale, appunti, fotocopie, slide	Aula	Gennaio	Test orali e scritti	Serietà, impegno, partecipazione, lavoro a casa	Le medesime della parte di Svevo
<p>Futurismo e avanguardie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lettura e commento de “Il manifesto del Futurismo” • Lettura ed analisi di Zang Tumb Tumb • Lettura ed analisi de “La fontana malata” di Aldo Palazzeschi 	Lezione frontale, appunti, fotocopie, slide	Aula	Febbraio	Test orali e scritti	Serietà, impegno, partecipazione, lavoro a casa	Saper comprendere le motivazioni economiche, politiche e sociali di un'avanguardia
<p>Analisi del testo, testo argomentativo tema di carattere generale</p>	esercitazione, esempi svolti	Aula	Da Ottobre a Maggio	Test scritti	Serietà, impegno, partecipazione	Saper effettuare un'analisi del testo, testo argomentativo tema di carattere generale
<p>Cittadinanza e Costituzione</p>	Lettura articoli della Costituzione*	Aula	Aprile	Test orali e scritti	Serietà, impegno, partecipazione, lavoro a casa	Saper riconoscere la peculiarità della nostra costituzione, i motivi che l'hanno portata ad essere scritta, focus sul diritto al lavoro e allo studio

*Articolo 1

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.

Articolo 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di

fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e

l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del

Paese.

Articolo 4

La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano

effettivo questo diritto.

Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività

o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

Articolo 33 e 34

— la libertà di insegnamento (art. 33, comma 1 Cost.);

— la presenza di scuole statali per tutti i tipi, ordini e gradi di istruzione (art. 33, comma 2 Cost.);

— il libero accesso all'istruzione scolastica, senza alcuna discriminazione (art. 34, comma 1 Cost.);

— l'obbligatorietà e gratuità dell'istruzione dell'obbligo (art. 34, comma 2 Cost.);

— il riconoscimento del diritto allo studio anche a coloro che

sono privi di mezzi, purché capaci e meritevoli mediante borse di studio, assegni ed altre provvidenze da attribuirsi per concorso (art. 34, comma 3 Cost.);
— l'ammissione, per esami, ai vari gradi dell'istruzione scolastica e dell'abilitazione professionale (art. 33, comma 5 Cost.);
— la libera istituzione di scuole da parte di enti o privati (art. 33, comma 3 Cost.);
— la parificazione delle scuole private a quelle statali, quanto agli effetti legali e al riconoscimento professionale del titolo di studio (art. 33, comma 4 Cost.).

Articolo 35

La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni.

Cura la formazione e l'elevazione professionale dei lavoratori.

Promuove e favorisce gli accordi e le organizzazioni internazionali intesi ad affermare e regolare i

diritti del lavoro.

Riconosce la libertà di emigrazione, salvo gli obblighi stabiliti dalla legge nell'interesse generale, e tutela il lavoro italiano all'estero.

Articolo 38

Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale.

I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita

in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria.

Gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale.

Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo

Stato.

L'assistenza privata è libera.

Programma svolto – Storia

Contenuti	Metodi	Spazi	Tempi	Tipologia	Criteri	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> La destra storica. Il pareggio di bilancio, la tassa sul macinato, il brigantaggio La sinistra storica. La legge Coppino, il trasformismo di De Pretis 	Lezione frontale, appunti, fotocopie, slide	Aula	Settembre Ottobre	Test orali e scritti	Serietà, impegno, partecipazione, lavoro a casa	Saper riconoscere i meccanismi politici comuni alle varie epoche
<ul style="list-style-type: none"> L'età giolittiana. Giolitti bifronte e l'Italia coloniale 	Lezione frontale, appunti, fotocopie, slide	Aula	Novembre	Test orali e scritti	Serietà, impegno, partecipazione, lavoro a casa	Saper identificare le origini del divario tra sud e nord Italia
<ul style="list-style-type: none"> Lo scandalo della Banca Romana L'assassinio di Umberto I Cause della I guerra Mondiale 	Lezione frontale, appunti, fotocopie, slide	Aula	Dicembre	Test orali e scritti	Serietà, impegno, partecipazione, lavoro a casa	Saper comprendere le motivazioni alla base delle proteste popolari Saper comprendere la differenza tra nazionalismo e patriottismo
<ul style="list-style-type: none"> La I guerra mondiale e la questione alto-atesina 	Lezione frontale, appunti, fotocopie, slide	Aula	Gennaio	Test orali e scritti	Serietà, impegno, partecipazione, lavoro a casa	Saper comprendere i motivi che portano ai conflitti
<ul style="list-style-type: none"> Ascesa fascismo Ascesa nazismo 	Lezione frontale, appunti, fotocopie, slide	Aula	Febbraio	Test orali e scritti	Serietà, impegno, partecipazione, lavoro a casa	Saper comprendere il rapporto tra masse e potere
<ul style="list-style-type: none"> Cause della II guerra mondiale 	Lezione frontale, appunti, fotocopie, slide	Aula	Marzo	Test orali e scritti	Serietà, impegno, partecipazione, lavoro a casa	Saper riconoscere i motivi che portano ai conflitti
<ul style="list-style-type: none"> La II guerra mondiale 	Lezione frontale, appunti, fotocopie, slide Lezione frontale, appunti, fotocopie, slide	Aula	Aprile	Test orali e scritti	Serietà, impegno, partecipazione, lavoro a casa	Vedi sopra
<ul style="list-style-type: none"> - Il processo di Norimberga ed il dopoguerra: un nuovo equilibrio mondiale 	Lezione frontale, appunti, fotocopie, slide	Aula	Maggio	Test orali e scritti	Serietà, impegno, partecipazione, lavoro a casa	Saper riconoscere le basi della nostra attuale situazione politica, sia nazionale che mondiale

Programma svolto - Tedesco – Seconda lingua

Deutsch als Zweitsprache - Schuljahr 2018/2019 - Klasse 5S - Programma

DELLA PROF.SSA	DOCENTI DI	NELLA CLASSE	INDIRIZZO	ORE SETTIMANALI	ORE TOTALI
VERONIK TRIBUS	TEDESCO L2	5S IPIAS	IPIAS MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	3	

MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	COMPETENZE RAGGIUNTE	METODI	TEMPI	SPAZI E MEZZI UTILIZZATI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE	COLL. INTER-DISCIPL.
Geschichte: Wiener Kongress Restauration, Märzrevolution Das 2. Deutsche Reich Bismarck Die wilhelminische Ära	Demokratisierung und Nationengefühl, die Industrialisierung, Wissenschaft und Technik (Gründerzeit), Soziale Probleme Literatur: "Junges Deutschland" und Vormärz: H. Heine, "Die schlesischen Weber"	Possedere un quadro storico temporale della Germania della seconda metà del '800 fino alla seconda metà del '900 nonché degli principali avvenimenti storici trattati Saper riflettere sul contesto socio-culturale riguardo gli eventi storici svolti	Lettura, analisi, discussioni, rielaborazione orale e scritta dei temi e dei testi scritti. Esercitazioni.	gen-mar	Fotocopie di libri di testo Materiale preparato dall'insegnante Lavagna	Saper affrontare in modo adeguato le problematiche affrontate	Esercitazioni scritte ed orali (Schularbeit und mündliche Prüfung)	Storia Italiano Unificazione dell'Italia La giovine Italia di Mazzini
Literatur: Realismus und Naturalismus	Literatur in der Zeit der Industrialisierung und der sozialen Probleme G. Hauptmann "Die Weber"	Conoscere i tratti principali delle due correnti <i>Realismus</i> e <i>Naturalismus</i> e poterle confrontare	Lezione frontale Attivazione delle conoscenze	maggio	Mappe mentali/ riassunti Schede con domande scritte	Saper esporre correttamente i temi trattati anche di fronte a un pubblico		Verga e il verismo
Geschichte: Der 1. Weltkrieg Die Alpenfront	Gründe, Anlass, Verlauf und Folgen sowie Besonderheiten des 1. Weltkrieges.		Lavoro autonomo, in coppia e in gruppo	aprile	Testi a completamento			Brigantaggio
Geschichte: Südtirol 1919-1992	Südtirol im Faschismus, und nach dem 2. Weltkrieg	Conoscere eventi storici cruciali per l'Alto Adige durante i periodi storici svolti		aprile	Multiple choice			
Geschichte: Die Weimarer Republik Der Nationalsozialismus	Probleme der Weimarer Republik, die "Goldenen 20er Jahre", neue Massenmedien, der Nationalsozialismus und die Diktaturen, die Propaganda, die Judenverfolgung	Esporre i contenuti con lessico personalizzato Saper collegare il pensiero di autori trattati		maggio	Immagini Film	Saper redigere un testo scritto		Presenza del potere del Fascismo

Der 2. Weltkrieg	Gründe und Folgen des 2. Weltkrieges (kurz)	relativo al periodo storico e individuarne il messaggio	Lettura, analisi, discussioni, rielaborazione orale e scritta dei temi e dei testi scritti.					
Literatur: Erich Kästner Bertolt Brecht Trümmerliteratur	E. Kästner: <i>“Kennst du das Land wo die Kanonen blühen”</i> B. Brecht: <i>“Mein Bruder war ein Flieger”</i> (Guernica), <i>“General, dein Tank”</i> W. Borchert: <i>“Das Brot”</i>	Saper analizzare l'attualità di eventi storici Esporre i contenuti con lessico personalizzato		maggio	Fotocopie di libri di testo Materiale preparato dall'insegnante	Saper riassumere e individuare informazioni fondamentali da un testo	1 prova di simulazione ridotta (ascolto, lettura, primo testo scritto)	Primo Levi Pirandello
Grammatik	Ripasso e esercitazioni delle strutture grammaticali di base	Saper applicare le strutture grammaticali	Esercitazioni.	sett-gen	Lavagna			
Leseverstehen Lesetexte	-A. Kalmer <i>“Mein Handy klingelt”</i> <i>-Ist Freizeit noch freie Zeit?</i> <i>-Freizeitstress – wenn die freie Zeit komplett verplant ist</i> <i>-Extremsport in Deutschland. Die Lust am Risiko</i>	Saper analizzare e commentare testi scritti e saper comprendere le idee principali e informazioni specifiche (lettura, livello B2)	Lezione frontale Attivazione delle conoscenze Lavoro autonomo, in coppia e in gruppo	sett-dic	Mappe mentali/ riassunti Schede con domande scritte	Saper affrontare in modo critico le problematiche affrontate	2 prove di simulazione	
Textproduktion Hörverstehen	Textsorten: persönlicher und formeller Brief, Dialog und Argumentation Esercitazioni di produzione scritta e di ascolto	Saper applicare le caratteristiche della tipologia di testo Saper individuare argomenti Saper comprendere testi di ascolto e le loro informazioni specifiche		sett-febb marzo aprile maggio	Testi a completamento Multiple choice Immagini Film	Esporre i contenuti con lessico personalizzato	III. Prova scritta	
Simulation der Staatsprüfung	2 simulazioni dell'esame di stato secondo le direttive della Sovrintendenza Scolastica della Provincia di Bolzano	Saper comprendere, analizzare e commentare un testo scritto (livello B2)		gennaio marzo aprile				

Programma svolto - Inglese

Libro di testo utilizzato: R.A. Rizzo, Smartmech, ed. Eli.

MATERIAL SCIENCE

- What is materials science ?
- Properties of materials
- Mechanical properties
- Thermal properties
- Electrical – magnetic and chemical properties
- Types of materials
- Metals
- Ferrous metals
- Non – ferrous metals
- Polymer materials
- Plastics
- Rubber

SAFETY FIRST

- The importance of safety
- Spot the hazards
- Assess the risk
- Safety education
- Safety in the workplace
- Safety garments
- Drilling machine safety rules
- Lathe safety rules

WHAT IS ENERGY

- What is alternative energy ?

THE GREENHOUSE EFFECT

- The effects of global warming
- Fossil fuels and climate change

NODI CONCETTUALI : Materials, metals, safety, energy, greenhouse effect.

Griglie di valutazione di inglese

Griglia di valutazione per il voto in pagella

competenze	in relazione al Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue (livello A2 per il biennio, B1/B2 per il triennio)	50 %
conoscenza	l'argomento trattato (cultura, letteratura, contenuto di testi, storia ...)	20%
capacità	atteggiamenti, la disponibilità alla comunicazione, l'attenzione, l'ordine, il metodo di lavoro	20 %
impegno		10 %

Griglia di valutazione per il voto in pagella

contenuto – costruzione del testo	punti	grammatica - lessico	Punti
non corrisponde alle richieste	1	tantissimi errori, testo incomprensibile , in gran parte lessico inadeguato,	1
corrisponde in parte	2	tanti errori, testo è comprensibile ma con difficoltà, spesso lessico inadeguato,	2
corrisponde in gran parte	3	errori, testo è a grandi linee comprensibile, lessico adeguato	3
corrisponde completamente	4	alcuni errori, testo è ben comprensibile , lessico adeguato	4
		pochi errori, testo corrisponde alla tipologia richiesta, lessico completamente adeguato,	5
		pochissimi errori, testo perfettamente adatto alla tipologia richiesta, lessico ricercato	6

punti= voto

Programma svolto – Matematica

Contenuti	Metodi	Spazi e mezzi utilizzati	Tempi	Criteri di valutazione	Tipologia di prove	Competenze acquisite
Studio della funzione: Studio della funzione, con calcolo del dominio di una funzione, intersezione con gli assi, positività, limiti, asintoti e punti di massimo e minimo tramite il calcolo della derivata prima.	Lezioni frontali e dialogiche. Discussione e svolgimento guidato di esercizi alla lavagna.	Aula: Appunti.	Settembre- Ottobre- Novembre- Dicembre	Profitto; interesse e partecipazione in classe; assiduità della frequenza ed impegno domestico.	Orali, scritte,	Conoscere il procedimento strutturato in diversi passaggi, ognuno dei quali permette di dedurre una specifica informazione sulla funzione data. L'obiettivo finale è mettere insieme tutte le proprietà e caratteristiche studiate per poter disegnare un grafico qualitativo
Integrali. Studio degli integrali indefiniti immediati, Integrali di funzioni razionali con delta positivo e integrali definiti	Lezioni frontali e dialogiche. Discussione e svolgimento guidato di esercizi alla lavagna.	Aula: Appunti.	Gennaio- Febbraio- Marzo	Profitto; interesse e partecipazione in classe; assiduità della frequenza ed impegno domestico.	Orali, scritte,	Conoscere il concetto di integrale, (definito e indefinito), individuarne la differenza e il metodo di svolgimento.
Matematica finanziaria.: Concetto di costi, ricavi e guadagni. Problemi in caso di incertezza. Problema delle scorte. Capitalizzazione semplice e composta	Lezioni frontali e dialogiche. Discussione e svolgimento guidato di esercizi alla lavagna.	Aula: Appunti.	Aprile- Maggio	Profitto; interesse e partecipazione in classe; assiduità della frequenza ed impegno domestico.	Orali, scritte,	Conoscere il concetto di costi e guadagni, saper calcolare l'interesse, il suo tasso unitario e il tempo di capitalizzazione, calcolare il montante e il valore attuale.
Ripasso generale. Ripasso sugli argomenti trattati	Lezioni frontali e dialogiche. Discussione e svolgimento guidato di esercizi alla lavagna.	Aula: discussioni	Giugno	Profitto; interesse e partecipazione in classe; assiduità della frequenza ed impegno domestico.	Orali	.

Programma svolto – Laboratori tecnologici ed esercitazioni

Contenuti	Metodi	Mezzi utilizzati	Tempi	Criteri di valutazione	Tipologia verifiche	Obiettivi raggiunti
<p>RETI DATI :</p> <p>Tipologia e struttura :</p> <p>Coassiali, radiali, telefoniche. Rame – Fibra – Cavo telefonico – Tipologia dei cavi e dei relativi segnali. Classificazione delle reti dati e caratteristiche principali. Modalità di distribuzione del segnale e componenti del sistema. Punti critici di una rete dati nelle strutture aziendali.</p> <p>Apparati attivi delle reti :</p> <p>Switch di centro stella, dipartimentali e periferici, Firewall e Router. Strutture ad albero rovesciato.</p> <p>Cenni relativi alle principali strutture informatiche aziendali :</p> <p>Server: caratteristiche e sistemi di sicurezza, Storage Area Network, NAS – Rappresentazione grafica di una struttura di dati aziendale, caratteristiche e criticità - Primo livello di ricerca guasti.</p> <p>Tecnologie di sicurezza e di protezione del dato :</p> <p>Principali sistemi di salvataggio del dato. Apparati relativi e loro caratteristiche (NAS – Cloud).</p> <p>Ricerca del guasto :</p> <p>Esclusione scalare, ricerche basate sulle funzionalità dell' apparecchio.</p>	<p>Lezioni frontali.</p> <p>Discussione insieme dell' argomento.</p> <p>Esempi pratici.</p> <p>Schemi tecnici alla lavagna.</p>	<p>Dettatura appunti.</p> <p>Fotocopie.</p>	<p>Settembre</p> <p>Ottobre</p>	<p>Profitto.</p> <p>Interesse e partecipazione.</p> <p>Frequenza.</p> <p>Precisione appunti e schemi.</p>	<p>Scritte.</p> <p>Grafiche.</p>	<p>Visione d' insieme di una rete dati.</p> <p>Applicazione delle medesime nelle aziende, per poter affrontare un lavoro di manutenzione.</p> <p>Funzionamento dei singoli apparati per poter eseguire un primo livello di intervento tecnico con valutazione scalare del problema.</p> <p>Concetto di trasmissione del dato e suo indirizzamento, propedeutico per il programma di domotica sviluppato in seguito.</p>
<p>IMPIANTI :</p> <p>Classificazione delle energie :</p> <p>Classificazione delle più diffuse tipologie di energia esistenti. Descrizione e loro principali caratteristiche.</p>	<p>Lezioni frontali.</p> <p>Discussione insieme dell' argomento.</p>	<p>Dettatura appunti.</p> <p>Fotocopie.</p>	<p>Novembre</p>	<p>Profitto.</p> <p>Interesse e partecipazione.</p> <p>Frequenza.</p>	<p>Scritte.</p> <p>Grafiche.</p>	<p>Conoscere e distinguere gli impianti di produzione dell' energia elettrica.</p> <p>Conoscere le problematiche correlate alla distribuzione elettrica per gestirne una manutenzione consapevole.</p>

<p>Produzione dell' energia :</p> <p>Tipologie esistenti di centrali per la produzione dell' energia elettrica.</p> <p>Idroelettriche, Termoelettriche, Termonucleari, Geotermiche, Solari, Eoliche, Fotovoltaiche. Principio di funzionamento e caratteristiche generali.</p> <p>Distribuzione dell' energia :</p> <p>Distribuzione dell' energia elettrica partendo dalla centrale di produzione. Classificazione alta, media e bassa tensione. Dorsali elettriche e cabine di trasformazione. Principali dispositivi per la gestione della sicurezza nella distribuzione elettrica. Terna e gestori periferici. Connessioni della rete con gli stati confinanti. Cabina di trasformazione elettrica primaria. Schema della struttura e dei dispositivi. Protezioni trasformatore : scaricatori, relè Buchholz, relè di massima temperatura e di minimo livello olio. Protezioni di Linea e di Sbarra.</p> <p>Nuova distribuzione SMART GRID :</p> <p>Cosa è e perché nasce questa esigenza. Concetto di “generazione distribuita” – Bidirezionalità del sistema. Rischi correlati alla nuova rete Smart. Stoccaggio dell' energia elettrica.</p>	<p>Schemi tecnici alla lavagna.</p>	<p>Schemi tecnici alla lavagna.</p>	<p>Novembre</p> <p>Dicembre</p>	<p>Precisione appunti e schemi.</p>		<p>Conoscere le modalità di distribuzione dell' energia elettrica. Conoscere gli apparati che compongono le cabine di trasformazione e di distribuzione.</p> <p>Conoscere gli apparati di sicurezza e le modalità con le quali l' uomo può operare in tali ambienti.</p> <p>Capire i limiti dell' attuale distribuzione elettrica rispetto alle problematiche create dalla nuova “generazione distribuita” Conoscere la nuova “Smart Grid” . le soluzioni e le problematiche relative.</p>
<p>AUTOMAZIONE INDUSTRIALE :</p> <p>Impianti di comando :</p> <p>Prosecuzione della progettazione di alcuni impianti di automazione industriale e delle relative segnalazioni luminose di funzionamento.</p> <p>Progettazione eseguita partendo da una problematica reale da trasformare in un impianto soluzione.</p>	<p>Lezioni frontali.</p> <p>Discussione insieme dell' argomento.</p> <p>Schemi tecnici alla lavagna.</p>	<p>Dettatura appunti.</p> <p>Fotocopie.</p> <p>Schemi tecnici alla lavagna.</p>	<p>Dicembre</p> <p>Aprile</p>	<p>Profitto.</p> <p>Interesse e partecipazione.</p> <p>Frequenza.</p> <p>Precisione appunti e schemi.</p>	<p>Grafiche.</p>	<p>Capacità di trasformare problematiche reali in impianti elettrici che le risolvano.</p>

<p>DOMOTICA :</p> <p>Introduzione alla domotica :</p> <p>Impianto tradizionale e impianto domotico. Il cavo Bus. Comandi e attuatori.</p> <p>Caratteristiche di un impianto domotico :</p> <p>Cosa è una termoregolazione a zone.</p> <p>Significato di automazione luci e controllo serrande. Mediante cosa si misurano e memorizzano i consumi. Mediante cosa si gestisce il controllo dei carichi e la diagnostica.</p> <p>Configurazione indirizzi logici :</p> <p>Logica di Indirizzamento del segnale negli attuatori e nei comandi. Concetto di “Ambiente” e “Punto Luce” domotico. , comando relativo. Concetto di “Gruppo” e comando relativo. Concetto di comando “Generale” e comando relativo. Caratteristiche del configuratore “M” Concetto di Master e Slave.</p> <p>Progettazione impianti civili :</p> <p>Partendo da alcune piantine di appartamento, progettazione e configurazione degli attuatori e dei comandi necessari all'illuminazione e all' automazione delle tapparelle.</p>	<p>Lezioni frontali.</p> <p>Discussione insieme dell' argomento.</p> <p>Schemi tecnici alla lavagna.</p> <p>Progetti tecnici su carta</p>	<p>Dettatura appunti.</p> <p>Fotocopie.</p> <p>Schemi tecnici alla lavagna.</p>	<p>Gennaio</p> <p>Febbraio</p> <p>Aprile</p> <p>Maggio</p>	<p>Profitto.</p> <p>Interesse e partecipazione.</p> <p>Frequenza.</p> <p>Precisione appunti e schemi.</p>	<p>Grafiche.</p>	<p>Conoscere la domotia e le sue regole principali.</p> <p>Stimolazione del cliente per l' installazione di un impianto domotico.</p> <p>Saper progettare e configurare un impianto domotico.</p> <p>Quali tipologie di prodotti e quali scelte fare.</p>
--	---	---	--	---	------------------	---

Programma svolto – Tecnologie elettriche ed elettroniche ed applicazioni

Contenuti e nodi concettuali	Metodi	Spazi e mezzi utilizzati	Tempi	Criteri di valutazione	Tipologia di prove	Competenze acquisite
Trasformatore monofase. Principio di funzionamento del trasformatore ideale : Circuito equivalente del trasformatore reale. Prova a vuoto e di corto circuito. Dati di targa del trasformatore monofase. Variazione di tensione da vuoto a carico. Perdite e rendimento.	Lezioni frontali e dialogiche. Discussione e svolgimento guidato di esercizi alla lavagna.	Aula; Dispense fornite dall'insegnante	settembre ultimo anno	Profitto; interesse e partecipazione in classe; progressi in itinere.	Scritte: Risoluzione di esercizi e test con domande a scelta multipla e domande aperte.,	Conoscere il principio di funzionamento e gli schemi equivalenti dei trasformatori. Conoscere i dati di targa di un trasformatore e il loro significato.
Macchina asincrona trifase. Principio di funzionamento. Caratteristica meccanica. Perdite e rendimento. Formule fondamentali.	Lezioni frontali e dialogiche. Discussione e svolgimento guidato di esercizi alla lavagna.	Aula; Dispense fornite dall'insegnante.	novembre ultimo anno	Profitto; interesse e partecipazione in classe; assiduità della frequenza ed impegno domestico.	Scritte: Risoluzione di esercizi e test con domande a scelta multipla e domande aperte.,	Conoscere il principio di del motore asincrono. Saper calcolare le perdite di un motore asincrono..
Dimensionamento dei cavi -Determinazione del carico convenzionale. Potenza convenzionale e corrente di impiego. Fattore di utilizzazione e fattore di contemporaneità. Potenza convenzionale dei gruppi di prese. Potenza convenzionale dei motori asincroni. Dimensionamento dei cavi con il criterio della massima caduta di tensione ammissibile.	Lezioni frontali e dialogiche. Discussione e svolgimento guidato di esercizi alla lavagna.	Aula; Dispense fornite dall'insegnante. Cataloghi tecnici..	triennio	Profitto; interesse e partecipazione in classe; assiduità della frequenza ed impegno domestico.	Scritte: Risoluzione di esercizi e test con domande a scelta multipla e domande aperte.,	Saper individuare la potenza richiesta da un impianto in funzione delle caratteristiche dei carichi installati. Saper dimensionare un cavo in funzione dei criteri prefissati. Saper scegliere un cavo in funzione del tipo di installazione.
Dimensionamento delle protezioni di un cavo Definizione di sovraccarico e corto circuito. Protezioni dalle sovracorrenti: criterio generale. Protezione da corto circuito:criterio generale. Protezione magnetotermica: Caratteristica di intervento. Corrente convenzionale di intervento If e corrente convenzionale di non intervento Inf. Potere di interruzione. Energia specifica passante. Lunghezza massima protetta di un cavo..	Lezioni frontali e dialogiche. Discussione e svolgimento guidato di esercizi alla lavagna.	Aula; Dispense fornite dall'insegnante. Cataloghi tecnici..	triennio	Profitto; interesse e partecipazione in classe; assiduità della frequenza ed impegno domestico.	Scritte: Risoluzione di esercizi e test con domande a scelta multipla e domande aperte.,	Saper dimensionare e scegliere un interruttore magnetotermico in funzione delle caratteristiche dell'impianto. Saperne verificare l' idoneità in funzione della corrente nominale e del potere di interruzione.
Protezione dalla tensioni di contatto Pericolosità della corrente elettrica. Effetti fisiopatologici. Limite di	Lezioni frontali e	Aula; Dispense fornite	aprile	Profitto; interesse e	Scritte: Risoluzione di	Conoscere i pericoli derivanti dal contatto con un circuito in tensione

<p>pericolosità della corrente e della tensione. Classificazione degli impianti in base al tipo di collegamento a terra: Sistemi TT. Contatto diretto e indiretto Isolamento principale, funzionale e supplementare. Componenti di classe 0,I,II e III. Massa e massa estranea. Esecuzione dell'impianto di terra. Classificazione e caratteristiche degli interruttori differenziali.</p>	<p>dialogiche. Discussione e svolgimento guidato di esercizi alla lavagna.</p>	<p>dall'insegnante.</p>		<p>partecipazione in classe; assiduità della frequenza ed impegno domestico.</p>	<p>esercizi e test con domande a scelta multipla e domande aperte.,</p>	<p>e quali effetti esso provoca sul corpo umano. Saper individuare in maniera corretta la protezione di un impianto dai contatti diretti ed indiretti in funzione della resistenza dell'impianto di terra. Conoscere le caratteristiche degli interruttori differenziali.</p>
<p>Impianti di illuminazione Dimensionamento degli impianti interni con il metodo del flusso globale.</p>	<p>Lezioni frontali e dialogiche. Discussione e svolgimento guidato di esercizi alla lavagna.</p>	<p>Aula; Dispense fornite dall'insegnante</p>	<p>maggio</p>	<p>Profitto; interesse e partecipazione in classe; assiduità della frequenza ed impegno domestico.</p>	<p>Scritte: Risoluzione di esercizi e test con domande a scelta multipla e domande aperte.,</p>	<p>Saper dimensionare l'impianto di illuminazione in un ambiente interno in funzione della destinazione d'uso del locale in conformità alle normative vigenti.</p>

Programma svolto – Tecnologie meccaniche ed applicazioni

MODULI	CONTENUTI DELL'APPRENDIMENTO	OBIETTIVI	METODOLOGIA	STRUMENTI	VERIFICA	COLLEGA MENTI INTERDISC IPLINARI
STATO DELLE SUPERFICI E TOLLERANZE	Rugosità. Tolleranze di lavorazione. Sistema di tolleranze ISO. Accoppiamenti con tolleranze ISO Relazione tra tolleranza e rugosità. Tolleranze geometriche. Quote senza indicazione di tolleranza	Interpretare disegni e schemi di impianti ed apparati meccanici comprensivi delle indicazioni delle tolleranze. Definire le condizioni di esercizio degli impianti rappresentati in schemi e disegni. Scegliere le tolleranze più opportune in funzione del tipo di accoppiamento necessario	Lezioni frontali, studio dei casi	libro di testo appunti del docente Manuale del P.I.	Scritto Orale	Matematica Fisica Chimica
PROPRIETA' MECCANICHE, PROVEMECC. SUI MATERIALI	Proprietà meccaniche, prova di trazione, prova di resilienza Charpy, prove di durezza	Conoscere le diverse proprietà meccaniche, conoscere la prova di trazione e spiegare i diversi diagrammi ottenuti in base ai diversi tipi di materiali, conoscere le prove di durezza Brinel, Rockwell B e C, Vickers, conoscere la prova di resilienza Charpy	Lezioni frontali, studio dei casi	libro di testo appunti del docente Manuale del P.I.	Scritto Orale	Matematica Fisica Chimica
COLLEGAMENTI FISSI E AMOVIBILI	Descrivere i principali tipi di collegamenti fissi e amovibili Saldature: tipologie, caratteristiche, designazione	Conoscere e saper scegliere tipi di filettature, linguette, chiavette, accoppiamenti scanalati, perni e spine. Interpretare disegni di saldature rappresentate in modo convenzionale. Interpretare la designazione o quotatura di una saldatura.	Lezioni frontali, studio dei casi	libro di testo appunti del docente Manuale del P.I.	Scritto Orale	Matematica Fisica Chimica
LAVORAZIONI MECCANICHE E PARAMETRI DI TAGLIO	Tipologie di lavorazioni meccaniche, lavorazioni al banco: tracciatura, limatura, filettatura, alesatura, il tornio, la fresatrice, gli utensili, i parametri di taglio	Conoscere le diverse tipologie di lavorazioni meccaniche, conoscere le principali lavorazioni al banco, conoscere e saper usare il tornio e la fresatrice, saper scegliere gli utensili e i parametri di taglio.	Lezioni frontali, studio dei casi	libro di testo appunti del docente Manuale del P.I.	Scritto Orale	Matematica Fisica Chimica
DISTINTA BASE	Distinta base di elementi, apparecchiature, componenti ed impianti.	Predisporre la distinta base di elementi apparecchiature, componenti e impianti. Conoscere le relazioni "padre-figlio", "distinta base-struttura del prodotto", "ciclo di lavoro-fasi del processo". Studio di casi di distinte basi di prodotti	Lezioni frontali, studio dei casi	libro di testo appunti del docente Manuale del P.I.	Scritto Orale	Matematica Fisica Chimica

<p>MANUTENZION E GUASTI CICLO DI VITA</p>	<p>Diverse tipologie di manutenzioni, ciclo di vita di un sistema, apparato, impianto Tipologia di guasti e modalità di segnalazioni, ricerca e diagnosi</p>	<p>Terminologia relativa alla manutenzione secondo normativa. Valutare il ciclo di vita di un sistema, apparato ed impianto, anche in relazione ai costi ed ammortamenti. Analizzare impianti per diagnosticare guasti. Valutare affidabilità, disponibilità, manutenibilità e sicurezza di un sistema in momenti diversi del suo ciclo di vita.</p>	<p>Lezioni frontali, studio dei casi</p>	<p>libro di testo appunti del docente Manuale del P.I.</p>	<p>Scritto Orale</p>	<p>Matematica Fisica Chimica</p>
<p>MODELLI ORGANIZZATIVI AZIENDALI</p>	<p>Definizione di organizzazione, le forme organizzative, la storia delle teorie organizzative, i modelli di coordinamento</p>	<p>Capire le fondamentali caratteristiche di funzionamento di una organizzazione, saper riconoscere le diverse tipologie di organizzazioni aziendali con i relativi pregi e difetti, valutare le migliori strade organizzative da adottare per le diverse aziende</p>	<p>Lezioni frontali, studio dei casi</p>	<p>libro di testo appunti del docente Manuale del P.I.</p>	<p>Scritto Orale</p>	<p>Matematica Fisica Chimica</p>

Programma svolto – Tecnologie e tecniche di Installazione e manutenzione

Nuclei tematici fondamentali			Metodologie				Progetti		
Unità didattiche	Conoscenze contenuti	Obiettivi e competenze raggiunti	Metodi	Spazi	Mezzi	Tempi	Criteri di valutazione	Tipologia di prove	
Impianti	<p>Sistemi meccanici: sollecitazioni meccaniche, vincoli e condizioni di equilibrio, sistemi per la trasmissione del moto (alberi, cinghie, cuscinetti) sistemi di sollevamento</p> <p>Impianti pneumatici: componenti e funzionamento di un impianto di pressurizzazione dell'aria, ciclogramma, tipologie di valvole, schema di semplici impianti.</p> <p>Impianti termotecnici: dispersioni termiche, termografia, trasmittanza, dimensionamento degli impianti di riscaldamento, schemi di reti tubiere di distribuzione.</p> <p>Impianti di condizionamento aria: componenti e principi di funzionamento</p> <p>Impianti idraulici: pompa, linea di carico, Piezometrica, Bernoulli, schemi idraulici</p> <p>Impianti antincendio e sistemi di rilevazione e segnalazione incendio</p> <p>Impianti solari termici e fotovoltaici Documentazione e certificazione Norme di settore relative alla sicurezza e alla tutela ambientale schemi di impianto e di assemblaggio guasti e manutenzione impianto</p>	<p>Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici</p> <p>Interpretare disegni e schemi di impianti Definire le condizioni di esercizio degli impianti rappresentati in schemi e disegni. Interpretare le schede tecniche dei componenti. Applicare le disposizioni normative e legislative nazionali e comunitarie nel campo della sicurezza e della salute.</p> <p>Individuare i pericoli e valutare i rischi nei diversi ambienti di vita e di lavoro</p> <p>Individuare i componenti di un sistema, sulla base della loro funzionalità</p> <p>Installare a norma gli apparati, le macchine e i sistemi di interesse. Identificare livelli, fasi e caratteristiche dei processi di manutenzione</p> <p>Saper cercare e leggere documenti di manutenzione, di collaudo, di certificazione</p> <p>Saper pianificare un intervento di manutenzione sulla base delle caratteristiche di impianto e dei possibili guasti nel rispetto delle normative sulla sicurezza personale e ambientale</p>	<p>Lezioni frontali e partecipate</p> <p>Esercitazioni.</p> <p>Lavori individuali e di gruppo</p>	Aula	<p>Manuali e cataloghi tecnici.</p> <p>Fotocopie</p> <p>Internet.</p>	Triennio	<p>Profitto</p> <p>interesse e partecipazione</p> <p>assiduità delle frequenze ed impegno extrascolastico</p>	<p>Verifiche orali e scritte</p> <p>Esercitazioni pratiche</p> <p>Interrogazione dialogata.</p> <p>Presentazione delle relazioni tecniche elaborate dallo studente</p> <p>Prove pratiche con l'utilizzo di documenti tecnici</p>	<p>Elaborati personali e relazioni tecniche: semplici dimensionamenti impiantistici.</p> <p>Preventivi spese.</p> <p>Organizzazione e delle attività di installazione e manutenzione degli impianti con rispetto delle normative sulla sicurezza e sull'impatto ambientale</p>

Gestione della Manutenzione	<p>Manutenzione ordinaria e preventiva</p> <p>Affidabilità, Disponibilità, Manutenibilità</p> <p>Sicurezza nei luoghi di lavoro</p> <p>Compilazione di documenti di collaudo e relativi alle normative nazionale ed europea di settore</p> <p>Contratto di manutenzione e assistenza tecnica</p> <p>Cenni su strumenti della telemanutenzione e della teleassistenza</p> <p>Ricerca e diagnostica dei guasti</p> <p>Sistemi di Gestione aziendali ISO</p> <p>I campionamenti per attributi e per variabili</p> <p>Analisi di Pareto. Diagramma causa-effetto (di ishikawa)</p> <p>Le tecniche del PERT e del GANTT</p> <p>Distinta base di elementi, apparecchiature, componenti e impianti, preventivi spese, registrazione della manutenzione</p> <p>Ciclo di vita di un sistema, apparato, impianto.</p> <p>Normativa e documentazione tecnica: Direttiva macchine, fascicolo tecnico, manuale uso e manutenzione.</p> <p>FMECA</p> <p>Piano di manutenzione</p> <p>BEP</p> <p>Cenni sull'ammortamento di un impianto</p>	<p>Ricerca e individuare guasti. Applicare le procedure per il processo di certificazione di qualità. Pianificare e controllare interventi di manutenzione. Stimare i costi del servizio Redigere preventivi e compilare un capitolato di manutenzione. Utilizzare, nei contesti operativi, metodi e strumenti di diagnostica tipici delle attività manutentive di interesse</p> <p>Conoscere i principali sistemi di gestione della produzione e saper impiegare le tecniche PERT e GANTT per la pianificazione e il controllo di un processo produttivo</p> <p>Conoscere e saper applicare le normative relative al controllo qualità aziendale</p> <p>Predisporre la distinta base di elementi, apparecchiature, componenti e impianti.</p> <p>Valutare il ciclo di vita di un sistema, apparato e impianto, anche in relazione ai costi e ammortamenti.</p> <p>Analizzare impianti per diagnosticare guasti. Valutare affidabilità, disponibilità, manutenibilità e sicurezza di un sistema in momenti diversi del suo ciclo di vita. Applicare le normative a tutela dell'ambiente.</p> <p>Individuare la struttura dei documenti relativi agli impianti e alle macchine, la gestione delle versioni e degli aggiornamenti evolutivi nel loro ciclo di vita.</p> <p>Utilizzare il lessico di settore</p>	<p>Lezioni frontali e partecipate</p> <p>Esercitazioni</p> <p>Lavori individuali e di gruppo</p>	Aula	<p>Manuali e cataloghi tecnici.</p> <p>Fotocopie internet.</p>	Triennio	<p>Profitto interesse e partecipazione ; assiduità delle frequenza ed impegno extrascolastico</p>	<p>Verifiche orali e scritte</p> <p>Esercitazioni pratiche</p> <p>Interrogazione dialogata.</p> <p>Presentazione delle relazioni tecniche elaborate dallo studente</p> <p>Prove pratiche con l'utilizzo di documenti tecnici</p>	

Simulazioni delle prove scritte dell'Esame di Stato

Gli insegnanti hanno somministrato agli studenti due simulazioni di prima prova scritta, due di seconda prova scritta, due simulazioni per prova di Tedesco-Seconda Lingua.

E' stata inoltre programmata una simulazione per la prova orale a cui la partecipazione degli studenti è su base volontaria. La prova orale è prevista per il 29 maggio 2019 e parteciperanno gli insegnanti del Consiglio di Classe delle materie previste all'Esame di Stato. Delle diverse fasi previste per il colloquio orale dalla normativa vigente non potrà essere eseguita per ovvi motivi la discussione delle prove scritte. Saranno predisposte un numero di buste pari al numero degli studenti aumentato di due unità. In sede di Consiglio di classe è stato deliberato di inserire nelle buste immagini che si riferiscono a schemi-componenti-impianti relative alle materie tecniche di indirizzo.

Il calendario delle simulazioni è il seguente:

- I Simulazione della I prova scritta (Italiano): 25/02/2019;
- II Simulazione della I prova scritta (Italiano): 26/03/2019;
- I Simulazione della II prova scritta (Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione): 11/03/2019;
- II Simulazione della II prova scritta (Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione): 08/04/2019;
- I Simulazione della III prova scritta – Tedesco-Seconda Lingua: 19/03/2019;
- II Simulazione della III prova scritta – Tedesco-Seconda Lingua: 17/04/2019.

In relazione alla seconda parte della seconda prova scritta, essa è stata elaborata in coerenza a quanto previsto dalla prima parte e a quanto svolto dalla classe nel corso di studi.

ALLEGATO 2

Simulazioni delle prove scritte dell'Esame di Stato e griglie di valutazione

Simulazione della prima prova dell'Esame di Stato (I)

Testo della prova – Italiano

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'angelus argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"⁴. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppe!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo⁵ [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume⁶. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁷ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁸ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui

⁴ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

⁵ in collo: in braccio.

⁶ incolume: non ferito.

⁷ accosto: accanto.

⁸ pulverulenta: piena di polvere.

pendevano travi e le persiane divelte⁹, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò¹⁰, intatto, il casamento¹¹ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

“Bii! Biii! Biiii!”¹²

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

⁹ divelte: strappate via.

¹⁰ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

¹¹ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

¹² Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹³. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni¹⁴. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)¹⁵.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi¹⁶; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine¹⁷.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

¹³ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

¹⁴ M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

¹⁵ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

¹⁶ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

¹⁷ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *“melting pot”*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale *“melting pot”* su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “Cogito, ergo sum”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Simulazione della prima prova dell'Esame di Stato (II)

Testo della prova – Italiano

In base ai discorsi affrontati a lezione ed all'esperienza personale, l'alunno scriva in forma di TESTO ARGOMENTATIVO un elaborato sulle norme che regolano IL DIRITTO AL LAVORO ed IL DIRITTO ALLO STUDIO.

Articolo 1

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.

Articolo 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Articolo 4

La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.

Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

Articolo 35

La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni.

Cura la formazione e l'elevazione professionale dei lavoratori.

Promuove e favorisce gli accordi e le organizzazioni internazionali intesi ad affermare e regolare i diritti del lavoro.

Riconosce la libertà di emigrazione, salvo gli obblighi stabiliti dalla legge nell'interesse generale, e tutela il lavoro italiano all'estero.

Articolo 38

Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale.

I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria.

Gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale.

Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato.

L'assistenza privata è libera.

Gli articoli 33 e 34 della Costituzione

Concretamente, l'opera di promozione culturale si svolge garantendo:

- la libertà di insegnamento (art. 33, comma 1 Cost.);
- la presenza di scuole statali per tutti i tipi, ordini e gradi di istruzione (art. 33, comma 2 Cost.);
- il libero accesso all'istruzione scolastica, senza alcuna discriminazione (art. 34, comma 1 Cost.);
- l'obbligatorietà e gratuità dell'istruzione dell'obbligo (art. 34, comma 2 Cost.);
- il riconoscimento del diritto allo studio anche a coloro che sono privi di mezzi, purché capaci e meritevoli mediante borse di studio, assegni ed altre provvidenze da attribuirsi per concorso (art. 34, comma 3 Cost.);
- l'ammissione, per esami, ai vari gradi dell'istruzione scolastica e dell'abilitazione professionale (art. 33, comma 5 Cost.);
- la libera istituzione di scuole da parte di enti o privati (art. 33, comma 3 Cost.);
- la parificazione delle scuole private a quelle statali, quanto agli effetti legali e al riconoscimento professionale del titolo di studio (art. 33, comma 4 Cost.).

Oltre che allo Stato in prima persona i compiti sopra indicati potranno essere espletati anche da altre soggettività (Regioni, Province, Comuni, Comunità montane, Aziende/USL etc.).

Il termine "Repubblica" viene infatti adoperato nell'art. 9 Cost. nella sua accezione più vasta. È quindi lo Stato come ordinamento, in tutte le sue possibili articolazioni, che persegue la promozione culturale attraverso l'opera di ciascun soggetto pubblico, ognuno nella misura e nei limiti del proprio ambito di competenza.

Restano estranei alla nozione di Repubblica, che abbiamo innanzi illustrato, tutti gli enti di diritto privato (associazioni, istituzioni, fondazioni) pur non potendo essere disconosciuti l'enorme contributo da essi fornito allo sviluppo e all'elevazione intellettuale della collettività.

La libertà dell'arte e della scienza

L'articolo 33, 1° comma, della Costituzione sancisce: "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento".

L'identificazione dei concetti di "arte" e di "scienza" è di enorme difficoltà, poiché qualsiasi oggetto può essere affrontato scientificamente e qualunque può essere il contenuto o il motivo di una espressione artistica.

Se per quanto attiene alle manifestazioni scientifiche si può far riferimento al criterio del modo o del metodo con cui vengono sviluppate, ossia quello considerato tale in un determinato momento storico dall'opinione prevalente, non è possibile ricorrere a tale criterio per le manifestazioni artistiche. Qui si può solo far riferimento al fine estetico intrinseco che, pur non eliminando tutte le difficoltà, è l'unico che presenta sufficienti garanzie di non arbitrarietà ed oggettività. Saremo quindi in presenza di manifestazioni artistiche o scientifiche quando l'oggetto dell'attività abbia un fine estetico in sé o sia trattato con metodo scientifico.

In sede di Assemblea Costituente fu sollevata la questione della inutilità della lettera dell'art. 33, 1° comma, Cost. laddove si proclama la libertà dell'arte e della scienza che, per definizione, incarnano ed esprimono esse stesse la libertà.

Ciò nonostante la formula rimase invariata perché fu considerata valida garanzia della "*libertà di manifestazione concettuale e, al tempo stesso, della effettiva libertà della manifestazione organizzativa e strumentale dell'insegnamento*". Tale affermazione, peraltro condivisa dalla Corte Costituzionale (sent. n. 16/1980) più volte intervenuta in materia, consente di enucleare due distinti concetti: **libertà nell'insegnamento** con riferimento al profilo metodologico e contenutistico (c.d. autonomia didattica); **libertà dell'insegnamento** con riferimento all'ambito organizzativo e strutturale.

La libertà nell'insegnamento

Con riferimento alla prima accezione è da condividersi l'opinione di chi afferma che l'insegnamento consiste in qualunque manifestazione, anche isolata, del proprio pensiero che, riguardando l'arte e la scienza, abbia in sé forza tale da illuminare altri sullo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.

Di ciò si trova conferma nel testo dell'art. 1 del D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 (Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione valido per le scuole di ogni ordine e grado) che sancisce: "... la libertà d'insegnamento è intesa come *autonomia didattica* e come *libera espressione culturale del docente*... ed è diretta a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalità degli alunni".

L'insegnamento può essere impartito in qualsiasi luogo, anche isolatamente, sia ai giovani che agli adulti; non è neanche necessario che si rivolga ad una categoria differenziata di soggetti o che questi siano in rapporto di subordinazione rispetto al docente.

Restano escluse tutte le manifestazioni eminentemente propagandistiche di tesi o teorie che non ricevono alcuna garanzia costituzionale.

Nell'area di garanzia della libertà di insegnamento non può essere compresa neanche l'espressione di convinzioni personali opinabili e arbitrarie, bensì solo l'esposizione di argomenti attuata con metodo scientifico; proprio su questo punto si basa la più ampia tutela di siffatta libertà rispetto a quella di manifestazione del pensiero.

La libertà di insegnamento, in presenza di un'esplicita dichiarazione costituzionale, deve ritenersi totalmente libera e tutelata in maniera assolutamente svincolata, secondo alcuni autori, anche dall'unico limite esplicito posto dalla Costituzione alla libertà di manifestazione del pensiero: quello del buon costume.

La dottrina dominante, invece, è di parere contrario e ritiene che l'insegnamento, in qualunque ambito venga esercitato, incontri quali limiti alla sua libera esplicazione il rispetto del *buon costume*, dell'*ordine pubblico*, della *pubblica incolumità*.

Difficilmente definibile a priori è l'ambito concettuale del buon costume in quanto strettamente collegato alla contingenza storica e al quadro di valori accolti dalla collettività sociale. In senso lato vi si possono far rientrare tutti quegli atti o fatti che in un dato momento storico suscitano scandalo o allarme sociale, violando il comune senso del pudore o la coscienza collettiva.

Il rispetto dell'ordine pubblico si traduce nel divieto di introdurre, per il tramite dell'insegnamento, elementi di turbativa sociale e di propaganda sovversiva per le istituzioni dello Stato.

Il limite della pubblica incolumità attiene, infine, a quelle "attività pratiche che si accompagnano, integrandolo o sviluppandolo, all'insegnamento" (attività tecniche o di laboratorio) e che, quando svolte senza le normali cautele, sono potenzialmente pregiudizievoli per l'integrità fisica e la salute degli alunni.

Infine, il legislatore ha provveduto ad identificare quali ulteriori limiti alla libertà d'insegnamento il *rispetto delle norme costituzionali e degli ordinamenti della scuola*, nonché il *rispetto della coscienza morale e civile degli alunni* (artt. 1-2 D.Lgs. 297/1994).

Appare chiaro che l'espressione "*rispetto della coscienza morale e civile degli alunni*", pur nella sua vaghezza, va interpretata secondo una chiave di lettura che tenga conto della lettera dell'art. 2 Cost. ("La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità...").

La libertà di insegnamento diventa, in altri termini, strumento attraverso il quale dare corpo alla libertà e ai diritti del discente: *diritto all'apprendimento, diritto alla continuità dell'azione educativa, diritto alla diversità*.

La libera gestione dell'istruzione

Dal punto di vista strutturale la libertà di insegnamento, enucleabile ex art. 33, 1° comma Cost., si connota e si qualifica come "**libertà della scuola**".

In particolare il secondo comma dell'art. 33 Cost., afferma che "la Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed **istituisce scuole statali** per tutti gli ordini e gradi". *Allo Stato* quindi *compete*, in via generale, *la predisposizione dei mezzi di istruzione* e la creazione delle norme generali in materia. Tuttavia *l'istruzione non è riservata*, quanto alla sua gestione, *soltanto allo Stato*: tanto è vero che l'articolo 33, comma 3, afferma che "**enti e privati hanno il diritto di istituire scuole** ed istituti di educazione senza oneri per lo Stato".

Dunque, per quanto riguarda la creazione e la gestione dei mezzi di istruzione, *non vi è alcun monopolio statale*; al contrario la previsione costituzionale legittima un *sistema parallelo, libero nelle forme organizzative e nei contenuti*.

Ciò discende evidentemente dal principio costituzionale della libertà di manifestazione del pensiero, e della libertà di iniziative dirette a realizzare la diffusione dello stesso, anche mediante l'insegnamento.

Va tuttavia segnalato che il "*parallelismo fra iniziativa pubblica e iniziativa privata*" nella libera gestione dell'istruzione non comporta impegni di spesa da parte dello Stato: la scuola privata deve, infatti, costituirsi e gestirsi senza onere per lo Stato.

Pur nella sua chiarezza la previsione dell'art. 33, 3° comma Cost., è stata al centro di un lungo dibattito dottrinale e giurisprudenziale al fine di stabilire quale sia l'ambito del *non-intervento* statale: la sola istituzione della scuola privata ovvero il suo funzionamento.

In realtà sembra legittimo affermare che la lettera del dettato costituzionale non esclude che lo **Stato possa intervenire finanziando** scuole o istituti in difficoltà (ciò anzi potrebbe giovare al mantenimento di un pluralismo della cultura), ovvero scuole private in luoghi in cui non esistono scuole statali.

Non è invece libera, ma legata a precise valutazioni tecniche, la possibilità di parificare ed equiparare gli studi compiuti in istituti di istruzione privati a quelli compiuti presso scuole statali.

Risulta dall'art. 33, 4° comma che la parità con le scuole statali è accordata, alle scuole che la richiedono, in base a legge dello Stato che fissi "i diritti e gli obblighi" di esse.

Ciò è evidentemente stabilito per il rispetto del principio di eguaglianza di cui all'art. 3 Cost.: in tal senso il costituente ha disposto che agli alunni delle scuole private sia assicurato un trattamento equipollente a quello degli alunni delle scuole statali.

Significativo è quanto sentenziato dal Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (sent. 15-6-1984): l'interpretazione dei principi di cui all'art. 33 Cost. è nel senso "di una assoluta equiparazione fra alunni di istituzioni pubbliche e private... per l'unicità della funzione e dello scopo prefissato, che è quello di fornire agli studenti un titolo culturale e giuridicamente efficace".

Il diritto all'istruzione

Strettamente collegata alla libertà di insegnamento (nella duplice accezione che se ne è evidenziata) è la **libertà di istruzione**, nel senso che al dovere statale di istituire, su tutto il territorio nazionale, scuole di ogni ordine e grado, fa fronte un *diritto civico* dei cittadini da intendersi come diritto ad una prestazione: il *diritto di accedere liberamente al sistema scolastico*, enucleabile dalla lettera dell'art. 34, 1° comma Cost. che recita: "La scuola è aperta a tutti".

Il **diritto allo studio** si colloca, in una Costituzione garantita e solidarista come la nostra, nel novero dei *diritti sociali* ovvero di quei diritti che promuovono l'intervento dello Stato diretto a soddisfare le esigenze essenziali dei singoli.

È compito della Repubblica, infatti, garantire l'*estensione erga omnes dell'offerta di istruzione* nonché la *fruibilità* di essa con una serie di provvidenze, elargizioni e aiuti finanziari alle famiglie degli studenti bisognosi, realizzando così l'eguaglianza dei "punti di partenza" voluta dall'art. 3, comma 2, Cost.

In seno all'Assemblea Costituente fu osservato: "Uno dei punti al quale l'Italia deve tenere è che nella sua Costituzione, come in nessun'altra, sia accentuato l'impegno di aprire ai capaci e meritevoli, anche se poveri, i gradi più alti dell'istruzione. Alla realizzazione di questo impegno occorreranno grandi stanziamenti; ma non si deve esitare; si tratta di una delle forme più significative per riconoscere, anche qui, un *diritto della persona*, per utilizzare a vantaggio della società forze che resterebbero latenti e perdute, di attuare una vera e integrale democrazia".

La partecipazione democratica

I principi costituzionali in materia scolastica tracciano le linee portanti di una scuola che, qualunque ne sia la forma — pubblica o privata — si assume il compito di accompagnare lo studente nelle tappe fondamentali del suo percorso formativo e consentire, così, il pieno dispiegamento della sua personalità individuale e sociale.

Più precisamente è da rilevare che la formazione scolastica non è certo fine a sé stessa mirando a consentire il perfetto ed armonioso integrarsi dell'individuo nella comunità sociale, tanto che può parlarsi di una *formazione integrale* della persona umana.

Scuola e società conducono, perciò, un'*azione sinergica* in tal senso, interagendo a diversi livelli.

È questo il senso della **partecipazione democratica** che, a partire dai decreti delegati del '74 fino al Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia scolastica (D.Lgs. 297/94), viene introdotta come *strumento di interazione* volto a consentire il coinvolgimento delle forze sociali, delle comunità locali e degli interessati (studenti e genitori) ai problemi della scuola, e viceversa l'approfondimento dei problemi della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

Griglia di correzione della prima prova – Tipologia A- Analisi ed interpretazione di un testo letterario

SEZIONE A : INDICATORI GENERALI

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI DISPONIBILI	PUNTI ASSEGNATI
COMPETENZE E TESTUALI	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	basso	Struttura testuale del tutto/molto disorganica e incoerente; impaginazione trascurata	1÷7	
		medio-basso	Struttura testuale disomogenea e frammentaria, poco coesa e poco coerente in molte parti/in alcune parti; impaginazione poco curata	8÷11	
		medio	Struttura testuale semplice e lineare, coesa e coerente in larga parte/in gran parte; impaginazione accettabile	12÷15	
		medio-alto	Struttura testuale scorrevole e articolata, coesa e coerente in larga parte/in gran parte; impaginazione curata	16÷19	
	• Coesione e coerenza testuale	alto	Struttura testuale ben articolata, efficace, coesa e coerente in tutte le parti; impaginazione ben curata	20	
COMPETENZE LINGUISTICHE	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)	basso	Forma scorretta con gravi e diffusi errori ortografici e/o morfosintattici; uso scorretto della punteggiatura	1÷3	
		medio-basso	Forma poco corretta con frequenti/svariati errori ortografici e/o morfosintattici; uso poco corretto della punteggiatura	4÷5	
		medio	Forma abbastanza corretta con diversi/alcuni errori ortografici e/o morfosintattici; uso non sempre corretto della punteggiatura	6÷7	
		medio-alto	Forma corretta con occasionali/sporadici errori ortografici e/o morfosintattici; uso adeguato della punteggiatura	8÷9	
		alto	Forma corretta; uso sicuro ed efficace della punteggiatura	10	
	• Ricchezza e padronanza lessicale	basso	Lessico gravemente improprio e inadeguato con molte/gravi improprietà	1÷3	
		medio-basso	Lessico ristretto e ripetitivo con numerose/diverse improprietà, anche gravi	4÷5	
		medio	Lessico semplice e generico, talvolta ripetitivo, con diverse/alcune improprietà	6÷7	
		medio-alto	Lessico appropriato e adeguato con occasionali/sporadiche improprietà	8÷9	
		alto	Lessico ampio, ricco e accurato	10	
COMPETENZE IDEATIVE CRITICHE	• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	basso	Conoscenze e riferimenti culturali assenti/inadeguati e gravemente inesatti	1÷3	
		medio-basso	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi/ridotti, superficiali e lacunosi con molte/alcune inesattezze	4÷5	
		medio	Conoscenze e riferimenti culturali limitati/essenziali ma corretti nei loro tratti fondamentali	6÷7	
		medio-alto	Conoscenze e riferimenti culturali abbondanti/ampi e corretti anche se con occasionali/sporadiche imprecisioni	8÷9	
		alto	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi, significativi	10	
	• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	basso	Valutazioni personali e giudizi critici assenti/episodici, del tutto/molto inadeguati e non pertinenti	1÷3	
		medio-basso	Valutazioni personali e giudizi critici ridotti e superficiali, per niente/poco pertinenti e motivati	4÷5	
		medio	Valutazioni personali e giudizi critici semplici, ma pertinenti, motivati spesso/a volte in modo scontato e banale	6÷7	
		medio-alto	Valutazioni personali e giudizi critici apprezzabili, interessanti e pertinenti, motivati quasi sempre/sempre in modo adeguato/valido	8÷9	
		alto	Valutazioni personali e giudizi critici interessanti e significativi, motivati con sicurezza e con eventuali spunti di originalità	10	
				MAX 60	

SEZIONE B : INDICATORI SPECIFICI

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI DISPONIBILI	PUNTI ASSEGNATI
COMPETENZE DI COMPRENSIONE E DI ANALISI	• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e snodi tematici e stilistici, rispettando i vincoli posti dalla consegna	basso	Comprensione nulla/minima del testo; mancato/limitato rispetto dei vincoli delle consegne	1÷7	
		medio-basso	Comprensione scarsa/parziale e sommaria del testo; inadeguato/limitato rispetto dei vincoli delle consegne	8÷11	
		medio	Comprensione essenziale e corretta del testo <i>solo negli aspetti</i> principali/ <i>anche in altri</i> aspetti; sostanziale rispetto dei vincoli delle consegne	12÷15	
		medio-alto	Comprensione corretta/abbastanza approfondita del testo <i>in quasi tutti/in tutti</i> gli aspetti; adeguato rispetto dei vincoli delle consegne	16÷19	
		alto	Comprensione completa e approfondita del testo <i>in tutti</i> i suoi aspetti; pieno rispetto dei vincoli delle consegne	20	
	• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	basso	Analisi nulla/inadeguata del testo: risposte errate con mancata/frantesa individuazione degli elementi richiesti	1÷3	
		medio-basso	Analisi scarsa/parziale e sommaria del testo: risposte superficiali con <i>diffuse/alcune</i> inesattezze, anche gravi	4÷5	
		medio	Analisi essenziale/corretta: risposte basilari ma circoscritte <i>solo agli aspetti</i> più importanti/ <i>anche ad altri</i> aspetti	6÷7	
		medio-alto	Analisi corretta/abbastanza approfondita: risposte corrette e pertinenti <i>in quasi tutti/in tutti</i> gli aspetti	8÷9	
		alto	Analisi completa e sicura: risposte esaurienti, approfondite ed efficaci <i>in tutti</i> gli aspetti	10	
ZE RIELABORA	• Interpretazione corretta e articolata del testo	basso	Interpretazione e contestualizzazione nulla/minima del testo, con gravi/diffusi errori interpretativi	1÷3	
		medio-basso	Interpretazione scarsa/parziale e imprecisa, contestualizzata con limitati/generici riferimenti culturali e approfondimenti personali	4÷5	
		medio	Interpretazione complessiva sostanzialmente corretta, contestualizzata con semplici/essenziali e coerenti riferimenti culturali e approfondimenti personali	6÷7	
		medio-alto	Interpretazione complessiva corretta e abbastanza articolata, contestualizzata con adeguati/accurati e pertinenti riferimenti culturali e approfondimenti personali	8÷9	
		alto	Interpretazione complessiva corretta e articolata, contestualizzata con precisi, efficaci e ricchi riferimenti culturali e approfondimenti personali	10	
				MAX 40	

Griglia di correzione della prima prova – Tipologia B - analisi e produzione di un testo argomentativo

SEZIONE A : INDICATORI GENERALI

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI DISPONIBILI	PUNTI ASSEGNATI
COMPETENZE TESTUALI	<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale 	basso	Struttura testuale del tutto/molto disorganica e incoerente; impaginazione trascurata	1÷7	
		medio-basso	Struttura testuale disomogenea e frammentaria, poco coesa e poco coerente in molte parti/in alcune parti; impaginazione poco curata	8÷11	
		medio	Struttura testuale semplice e lineare, coesa e coerente in larga parte/in gran parte; impaginazione accettabile	12÷15	
		medio-alto	Struttura testuale scorrevole e articolata, coesa e coerente in larga parte/in gran parte; impaginazione curata	16÷19	
		alto	Struttura testuale ben articolata, efficace, coesa e coerente in tutte le parti; impaginazione ben curata	20	
COMPETENZE LINGUISTICHE	<ul style="list-style-type: none"> Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) Uso corretto ed efficace della punteggiatura 	basso	Forma scorretta con gravi e diffusi errori ortografici e/o morfosintattici; uso scorretto della punteggiatura	1÷3	
		medio-basso	Forma poco corretta con frequenti/svariati errori ortografici e/o morfosintattici; uso poco corretto della punteggiatura	4÷5	
		medio	Forma abbastanza corretta con diversi/alcuni errori ortografici e/o morfosintattici; uso non sempre corretto della punteggiatura	6÷7	
		medio-alto	Forma corretta con occasionali/sporadici errori ortografici e/o morfosintattici; uso adeguato della punteggiatura	8÷9	
		alto	Forma corretta; uso sicuro ed efficace della punteggiatura	10	
	<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale 	basso	Lessico gravemente improprio e inadeguato con molte/gravi improprietà	1÷3	
		medio-basso	Lessico ristretto e ripetitivo con numerose/diverse improprietà, anche gravi	4÷5	
		medio	Lessico semplice e generico, talvolta ripetitivo, con diverse/alcune improprietà	6÷7	
		medio-alto	Lessico appropriato e adeguato con occasionali/sporadiche improprietà	8÷9	
		alto	Lessico ampio, ricco e accurato	10	
COMPETENZE IDEATIVE E CRITICHE	<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 	basso	Conoscenze e riferimenti culturali assenti/inadeguati e gravemente inesatti	1÷3	
		medio-basso	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi/ridotti, superficiali e lacunosi con molte/alcune inesattezze	4÷5	
		medio	Conoscenze e riferimenti culturali limitati/essenziali ma corretti nei loro tratti fondamentali	6÷7	
		medio-alto	Conoscenze e riferimenti culturali abbondanti/ampi e corretti anche se con occasionali/sporadiche imprecisioni	8÷9	
		alto	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi, significativi	10	
	<ul style="list-style-type: none"> Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	basso	Valutazioni personali e giudizi critici assenti/episodici, del tutto/molto inadeguati e non pertinenti	1÷3	
		medio-basso	Valutazioni personali e giudizi critici ridotti e superficiali, per niente/poco pertinenti e motivati	4÷5	
		medio	Valutazioni personali e giudizi critici semplici, ma pertinenti, motivati spesso/a volte in modo scontato e banale	6÷7	
		medio-alto	Valutazioni personali e giudizi critici apprezzabili, interessanti e pertinenti, motivati quasi sempre/sempre in modo adeguato/valido	8÷9	
		alto	Valutazioni personali e giudizi critici interessanti e significativi, motivati con sicurezza e con eventuali spunti di originalità	10	
				MAX 60	

SEZIONE B : INDICATORI SPECIFICI

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI DISPONIBILI	PUNTI ASSEGNATI
COMPETENZE ANALISI	<ul style="list-style-type: none"> Comprensione e analisi del testo con individuazione corretta di tesi ed argomentazioni 	basso	Comprensione nulla/minima del testo; analisi errata e incompleta: mancata/frantesa individuazione di tesi e argomentazioni	1÷7	
		medio-basso	Comprensione parziale/limitata del testo; analisi incompleta/incerta: parziale/superficiale individuazione di tesi e argomentazioni	8÷11	
		medio	Comprensione essenziale del testo; analisi semplificata ma corretta: individuazione solo di alcuni/dei principali snodi argomentativi	12÷15	
		medio-alto	Comprensione adeguata/quasi completa del testo; analisi corretta: individuazione di quasi tutti/tutti i principali snodi argomentativi	16÷19	
		alto	Comprensione completa; analisi sicura e corretta: individuazione puntuale e approfondita di tesi e argomentazioni in tutti gli aspetti	20	
	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti e utilizzando i riferimenti culturali a supporto dell'argomentazione 	basso	Percorso ragionativo privo di elaborazione/incoerente/inappropriato; uso errato dei connettivi	1÷7	
		medio-basso	Percorso ragionativo incongruente/superficiale con molte/alcune incoerenze; uso spesso/a volte inappropriato dei connettivi	8÷11	
		medio	Percorso ragionativo semplice/adeguato, coerente e chiaro solo nei passaggi logici essenziali; uso meccanico/basilare dei connettivi	12÷15	
		medio-alto	Percorso ragionativo adeguato/articolato, coerente e chiaro in quasi tutti/in tutti i passaggi logici; uso appropriato dei connettivi	16÷19	
		alto	Percorso ragionativo ben articolato, pienamente coerente ed efficace in tutti gli snodi argomentativi; uso sicuro dei connettivi	20	
				MAX 40	
CALCOLO DEL PUNTEGGIO TOTALE (SEZ.A + SEZ.B)				MAX 100	

Griglia di correzione della prima prova – Tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo -argomentativo su tematiche di attualità

SEZIONE A : INDICATORI GENERALI

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI DISPONIBILI	PUNTI ASSEGNATI
COMPETENZE TESTUALI	<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale 	basso	Struttura testuale del tutto/molto disorganica e incoerente; impaginazione trascurata	1÷7	
		medio-basso	Struttura testuale disomogenea e frammentaria, poco coesa e poco coerente in molte parti/in alcune parti; impaginazione poco curata	8÷11	
		medio	Struttura testuale semplice e lineare, coesa e coerente in larga parte/in gran parte; impaginazione accettabile	12÷15	
		medio-alto	Struttura testuale scorrevole e articolata, coesa e coerente in larga parte/in gran parte; impaginazione curata	16÷19	
		alto	Struttura testuale ben articolata, efficace, coesa e coerente in tutte le parti; impaginazione ben curata	20	
COMPETENZE LINGUISTICHE	<ul style="list-style-type: none"> Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) Uso corretto ed efficace della punteggiatura 	basso	Forma scorretta con gravi e diffusi errori ortografici e/o morfosintattici; uso scorretto della punteggiatura	1÷3	
		medio-basso	Forma poco corretta con frequenti/svariati errori ortografici e/o morfosintattici; uso poco corretto della punteggiatura	4÷5	
		medio	Forma abbastanza corretta con diversi/alcuni errori ortografici e/o morfosintattici; uso non sempre corretto della punteggiatura	6÷7	
		medio-alto	Forma corretta con occasionali/sporadici errori ortografici e/o morfosintattici; uso adeguato della punteggiatura	8÷9	
		alto	Forma corretta; uso sicuro ed efficace della punteggiatura	10	
	<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale 	basso	Lessico gravemente improprio e inadeguato con molte/gravi improprietà	1÷3	
		medio-basso	Lessico ristretto e ripetitivo con numerose/diverse improprietà, anche gravi	4÷5	
		medio	Lessico semplice e generico, talvolta ripetitivo, con diverse/alcune improprietà	6÷7	
		medio-alto	Lessico appropriato e adeguato con occasionali/sporadiche improprietà	8÷9	
		alto	Lessico ampio, ricco e accurato	10	
COMPETENZE IDEATIVE E CRITICHE	<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 	basso	Conoscenze e riferimenti culturali assenti/inadeguati e gravemente inesatti	1÷3	
		medio-basso	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi/ridotti, superficiali e lacunosi con molte/alcune inesattezze	4÷5	
		medio	Conoscenze e riferimenti culturali limitati/essenziali ma corretti nei loro tratti fondamentali	6÷7	
		medio-alto	Conoscenze e riferimenti culturali abbondanti/ampi e corretti anche se con occasionali/sporadiche imprecisioni	8÷9	
		alto	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi, significativi	10	
	<ul style="list-style-type: none"> Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	basso	Valutazioni personali e giudizi critici assenti/episodici, del tutto/molto inadeguati e non pertinenti	1÷3	
		medio-basso	Valutazioni personali e giudizi critici ridotti e superficiali, per niente/poco pertinenti e motivati	4÷5	
		medio	Valutazioni personali e giudizi critici semplici, ma pertinenti, motivati spesso/a volte in modo scontato e banale	6÷7	
		medio-alto	Valutazioni personali e giudizi critici apprezzabili, interessanti e pertinenti, motivati quasi sempre/sempre in modo adeguato/valido	8÷9	
		alto	Valutazioni personali e giudizi critici interessanti e significativi, motivati con sicurezza e con eventuali spunti di originalità	10	
				MAX 60	

SEZIONE B : INDICATORI SPECIFICI

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI DISPONIBILI	PUNTI ASSEGNATI
COMPETENZE TESTUALI RELABORATIVE	<ul style="list-style-type: none"> Pertinenza del testo rispetto alla traccia, coerenza nella eventuale formulazione del titolo e della paragrafazione 	basso	Pertinenza alla traccia del tutto/molto inadeguata; eventualmente: titolo e paragrafazione del tutto/molto incoerenti	1÷4	
		medio-basso	Pertinenza alla traccia limitata e parziale in molte/in alcune parti del testo; eventualmente: titolo e paragrafazione poco coerenti	5÷7	
		medio	Pertinenza alla traccia essenziale in larga parte/in gran parte del testo; eventualmente: titolo e paragrafazione semplici ma coerenti	8÷12	
		medio-alto	Pertinenza alla traccia adeguata in larga parte/in gran parte; eventualmente: titolo e paragrafazione coerenti e appropriati	13÷14	
		alto	Pertinenza alla traccia completa in tutte le parti; eventualmente: titolo e paragrafazione coerenti, significativi e originali	15	
	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione/argomentazione supportato dalla correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 	basso	Esposizione e argomentazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali del tutto/molto disordinata	1÷10	
		medio-basso	Esposizione e argomentazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali contorta e disorganica in molte/in alcune parti	11÷15	
		medio	Esposizione e argomentazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali elementare e lineare solo in alcuni/nei principali snodi logici	16÷20	
		medio-alto	Esposizione e argomentazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali organica e articolata in quasi tutti/in tutti gli snodi logici	21÷24	
		alto	Esposizione e argomentazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali organica, ben articolata e personale in tutti gli snodi logici	25	
				MAX 40	
				MAX 100	

CALCOLO DEL PUNTEGGIO TOTALE (SEZ.A + SEZ.B)

Calcolo del punteggio

Calcolo del punteggio in ventesimi = totale punti/5 +arrotondamento per eccesso (voto \geq 0.5)

Valutazione in ventesimi (20)	Valutazione in quindicesimi (15)
1.5	1
2	1.5
2.5	1.88
3	2.25
3.5	2.63
4	3
4.5	3.38
5	3.75
5.5	4.13
6	4.5
6.5	4.88
7	5.25
7.5	5.63
8	6
8.5	6.38
9	6.75
9.5	7.13
10	7.5
10.5	7.88
11	8.25
11.5	8.63
12	9
12.5	9.38
13	9.75
13.5	10.13
14	10.5
14.5	10.88
15	11.25
15.5	11.63
16	12
16.5	12.38
17	12.75
17.5	13.13
18	13.5
18.5	13.88
19	14.25
19.5	14.63
20	15

Punteggio finale = _____/20

Punteggio finale = _____/15

Simulazione della seconda prova dell'Esame di Stato (I)

Testo della prova – Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: IP09 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

IPE9 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
CURVATURA ELETTRICO/ELETTRONICO

IPM9 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
CURVATURA MECCANICA

IPS9 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
CURVATURA SISTEMI ENERGETICI

Tema di: TECNOLOGIE TECNICHE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

Una ditta di manutenzione deve garantire il funzionamento dell'impianto dell'aria compressa.

L'impianto è composto dalle seguenti parti principali:

- Filtri
- Compressore
- Trattamento (raffreddatore, separatore e scaricatore automatico di condensa)
- Serbatoio di accumulo
- Valvole

Il candidato, in funzione della propria esperienza di studio:

1. individui i possibili guasti e le relative metodologie per la ricerca e la diagnosi degli stessi, dopo aver descritto le caratteristiche funzionali dell'impianto;
2. effettui un'analisi del preventivo per il ripristino del corretto funzionamento e rediga un diagramma (Gantt o simili) con i relativi tempi di tutte le fasi di lavoro;
3. proponga un format per la registrazione degli interventi di manutenzione;
4. determini dopo quanto tempo bisogna sostituire il componente per garantire l'affidabilità al 90%, supposto che il tasso di guasto del pressostato del compressore è pari 10^{-6} ore⁻¹.

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Simulazione della seconda prova dell'Esame di Stato (II)

Testo della prova – Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: IP09 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

IPE9 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
CURVATURA ELETTRICO/ELETTRONICO

Tema di: TECNOLOGIE TECNICHE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

Ad una ditta viene affidata la manutenzione di una piccola industria per la realizzazione di un mix di mangimi per animali. L'impianto prevede 3 silos fissi con diverse tipologie di mangimi che verranno mescolati secondo percentuali variabili. La movimentazione del contenitore sotto i silos avviene tramite nastro trasportatore. Una volta riempito il contenitore, questo viene sollevato e messo in magazzino. Tutto il processo viene gestito da un sistema automatizzato.

Il candidato, fatte le ipotesi aggiuntive ritenute necessarie:

5. descriva, anche tramite schema funzionale, un sistema di sollevamento indicando i parametri da considerare nella scelta;
6. illustri, dopo aver descritto il funzionamento del motoriduttore per l'azionamento del nastro trasportatore, un format per la registrazione degli interventi di manutenzione da effettuare;
7. indichi, motivando la scelta, le misure di prevenzione e protezione e la tipologia dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) necessari per effettuare l'intervento di manutenzione in sicurezza;
8. ipotizzi le tipologie di guasto relative all'impianto automatico di riempimento e la metodologia per la loro ricerca e diagnosi.

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

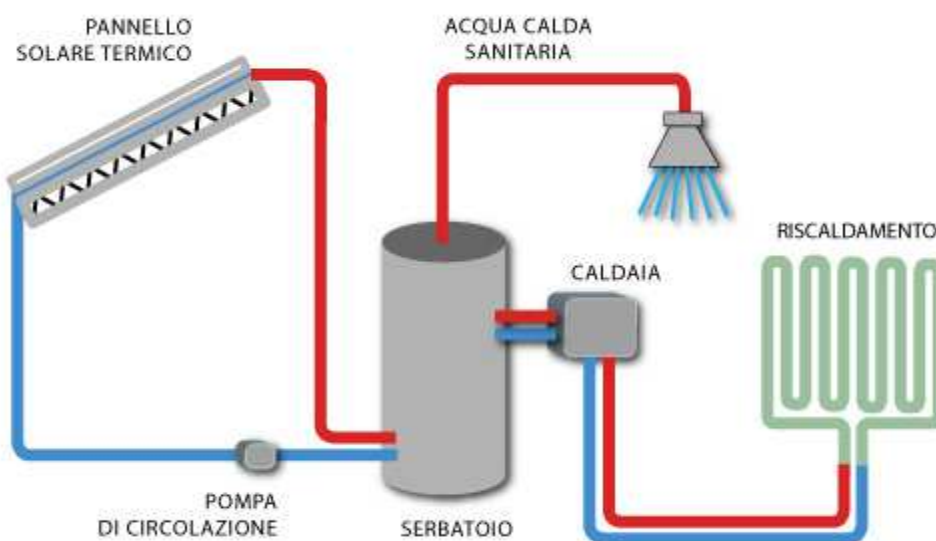
È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Simulazione della seconda prova dell'Esame di Stato (Seconda parte)

L'impianto rappresentato in figura presenta un surriscaldamento del liquido del pannello e un parziale riscaldamento del serbatoio acqua. Ad ogni richiesta di acqua calda sanitaria si attiva la caldaia ausiliaria. Il candidato elabori una scheda di sopralluogo. Scelga i parametri necessari per la risoluzione del problema e presenti un preventivo spese per il ripristino della corretta funzionalità dell'impianto.



Durata massima della prova – seconda parte: 2 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

In allegato cataloghi tecnici di riferimento.

Griglia di correzione della seconda prova
(valida per entrambe le simulazioni)

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

seconda prova esame di stato 2019

Candidato _____

Indicatore	Punteggio massimo ottenibile	Punteggio ottenuto
Analizzare, esaminare la situazione proposta sfruttando le conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	3	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi, interpretazione e comprensione dei casi, dei dati e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	5	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3	
	Tot.	

Simulazione della terza prova dell'Esame di Stato – Tedesco L2 (I)

Testo della prova - Tedesco

Prüfung der Zweitsprache Deutsch L2 Simulation der staatlichen Abschlussprüfung

IPIAS „Galileo Galilei“ - Bozen

Schuljahr 2018/2019

HÖREN: „**Afrikas Elefanten**“

LESEN: Sachtext, Auszug aus:

Dirk Reinhardt - „Auf gefährlicher Fahrt“

Quelle: Dirk Reinhardt, Die Zeit, 12.03.2015

Hörverstehen 2,5/10 _____

Leseverstehen 2,5/10 _____

Textproduktion – Aufgabe 1 2,0/10 _____

Textproduktion – Aufgabe 2 3,0/10 _____

Gesamtpunktzahl: _____ /10

Bewertung: _____ /10

Name und Vorname: _____

Klasse: _____

Datum : _____

Zeit: 15 Minuten

1. PRÜFUNGSTEIL - HÖREN

Hilfsmittel: keine

**Sie hören einen Bericht zum Thema „Wie Afrikas Elefanten verschwinden.“
Lesen Sie sich die Aussagen 1-5 durch. Sie haben dafür 2 Minuten Zeit. Sie hören den Text zweimal. Kreuzen Sie die jeweils richtige Antwort an (nur eine Antwort ist richtig)!**

1. Der Elfenbeinhandel...?

- A) ist nur mühsam aufzuhalten.
- B) ist in den letzten Jahren zurückgegangen.
- C) kann mit den richtigen Maßnahmen leicht bekämpft werden.

/0,5

2. Wie wurde die Studie durchgeführt?

- A) Forscher haben mehrere Jahre lang Elefanten vor Ort beobachtet und gezählt.
- B) Forscher haben aus der Luft die Elefanten gezählt.
- C) Forscher haben die Zahl der Elefanten aus statistischen Erhebungen geschätzt.

/0,5

3. Die Zahl der Waldelefanten...

- A) hat sich zwischen 2005 und 2013 um mehr als die Hälfte reduziert.
- B) hat sich zwischen 2002 und 2013 um mehr als 75 Prozent reduziert.
- C) hat sich zwischen 2002 und 2013 um mehr als die Hälfte reduziert.

/0,5

4. Bei der Weltnaturschutzkonferenz im September 2016 haben die Tierschützer...

- A) ein internationales Verbot des Elfenbeinhandels beschlossen.
- B) nach Möglichkeiten gesucht, um den Handel von Elfenbein zu stoppen.
- C) Ausnahmeregelungen beim Elfenbeinhandel für einige afrikanische Länder akzeptiert.

/0,5

5. Die Regierungen der afrikanischen Länder...

- A) möchten den Elfenbeinhandel gemeinsam kontrollieren.
- B) möchten auf den Elfenbeinhandel nicht verzichten.
- C) sind sich beim Thema Elfenbeinhandel nicht einig.

/0,5

/ 2,5

AUSGANGSTEXT für die Prüfungsteile LESEN und SCHREIBEN

Auf gefährlicher Fahrt

Noch spät am Abend ist es heiß und schwül auf dem Bahnhof von Arriaga, bestimmt an die 40 Grad. So wie jeden Tag hier im Süden von Mexiko. Felipe, Catarina, José und León klettern auf einen Güterzug, der bald abfahren wird. Zusammen mit Dutzenden anderen blinden Passagieren wollen sie nach Norden reisen, in die Vereinigten Staaten von Amerika, kurz USA. Viele Hundert Kilometer haben die vier schon hinter sich gebracht, mehr als 2000 liegen noch vor ihnen.

Felipe, Catarina, José und León sind 15 und 16 Jahre alt, sie stammen aus El Salvador und Guatemala, sehr armen Ländern in Mittelamerika. Ihre Väter haben die Familien früh verlassen. Und als die vier noch klein waren, sind auch ihre Mütter fortgegangen - in die USA, um dort Arbeit zu finden. Ihre Kinder ließen sie bei den Nachbarn zurück. Auf dem Bahnhof von Arriaga sitze ich mit Felipe, Catarina, José und León versteckt zwischen den Güterwaggons, und sie erzählen mir ihre Geschichten: Wie ihre Mütter ihnen am Telefon immer wieder versprochen hatten, bald zurückzukommen, und wie sie diese Versprechen nie einhielten. Wie es immer öfter zu Streitereien mit ihren Ersatzeltern kam, je älter sie wurden.

„Ich weiß nicht mal mehr, wie meine Mutter aussieht, so klein war ich, als sie ging“, sagt Catarina.

„Ich erinnere mich nur noch daran, wie sie gerochen hat.“ Felipe denkt daran, wie ihm seine Mutter zum Geburtstag immer sein Lieblingsessen gekocht hat. Einsam und verlassen fühlten sich die vier, von Jahr zu Jahr wuchs die Sehnsucht. Bis sich jeder allein auf den Weg gemacht hat.

„Mitten in der Nacht bin ich losgezogen, ohne jemandem davon zu erzählen“, sagt José. „Endlich habe ich den Mut gehabt, aufzubrechen.“ Und León hat jetzt wieder das Gefühl, dass „wir unser Leben selbst in der Hand haben.“

An der Grenze zu Mexiko haben sich die vier zufällig getroffen. Und sie haben beschlossen, zusammenzubleiben. Sie wissen, dass es gut ist, nicht allein zu sein, denn die Reise zu ihren Müttern ist nicht nur sehr weit, sondern auch gefährlich.

Die Jugendlichen haben sich heimlich über die Grenze nach Mexiko geschlichen; wenn die Polizei sie erwischt, werden sie wieder zurückgeschickt. Oft halten Polizisten Züge auf offener Strecke an, um die blinden Passagiere abzufangen. Auch vor Räufern müssen sich die vier in Acht nehmen. Es gibt ganze Banden, die sich darauf spezialisiert haben, Kinder und Jugendliche wie Felipe, Catarina, José und León zu überfallen und ihnen das bisschen Geld abzunehmen, das sie mühsam für die Reise gespart haben.

Und natürlich ist die Fahrt oben auf den Zügen riskant: Wer von einem Ast erfasst wird, kann vom Dach geschleudert werden. Wer beim Auf- oder Abspringen nicht schnell und wendig genug ist, kann sich böse verletzen. Die Hitze des Dschungels, die Kälte des Gebirges und die Trockenheit der Wüste müssen die vier auf ihrer Reise überstehen. Nachts schlafen sie im Gebüsch, in Parks und auf Friedhöfen. Wenn sie Hunger haben, versuchen sie sich etwas Geld oder Essen zu erbetteln, oder sie stehlen, was auf den Feldern wächst. Zum Glück gibt es für all diese Kinder und Jugendlichen unterwegs auch Hilfe, zum Beispiel von Organisationen wie Amnesty International und *terre des hommes*. Oder auch von der Kirche. Sie hat an einigen Orten Herbergen eingerichtet, in denen die Kinder in einem richtigen Bett schlafen können und etwas zu essen bekommen. Orte, wo sie zwischendurch einmal sicher sind. Auf diese Weise zu helfen verstößt zwar gegen das Gesetz, einige Priester tun es dennoch.

Und das größte Hindernis wartet dann ohnehin erst am Ende der Reise: die Grenze zu den USA, die wie eine Festungsmauer bewacht wird. Selbst wer es bis hierher geschafft hat, kann nicht sicher sein, dass er wirklich in das Land gelangt, in dem seine Mutter lebt. Werden sie ihre Mütter wiederfinden? Ich weiß es nicht. Doch ich muss immer daran denken, was Felipe sagte, als wir uns auf dem Bahnhof von Arriaga verabschiedeten: „Wir haben so viele Jahre verloren. Aber jetzt sind wir unterwegs und schauen nur noch nach vorn. Egal, was passiert: Unsere Hoffnung lassen wir uns nie mehr nehmen!“

*Quelle: Dirk Reinhardt, Die Zeit vom 12.03.2015
Anzahl der Wörter 3398*

2. PRÜFUNGSTEIL - LESEN	Zeit: 30 Minuten Hilfsmittel: keine
--------------------------------	---

Lesen Sie die Aussagen genau durch und überlegen Sie, welche Aussage richtig (R) und welche falsch (F) ist. Fünf Aussagen sind richtig und zehn Aussagen sind falsch. Kreuzen Sie Ihre Antwort in der Tabelle an!

1.	Felipe, Catarina, José und León haben die Zugfahrkarten entwertet.	R	F	
2.	Die vier Jugendlichen müssen 100 Kilometer fahren, bis sie ihr Ziel erreichen.	R	F	
3.	Noch als Kinder wurden sie von ihren Eltern verlassen.	R	F	
4.	Sie wurden von den Nachbarn im Stich gelassen.	R	F	
5.	Die Mütter haben die vier Kinder im Laufe der Jahre mehrmals besucht.	R	F	
6.	Mit der Zeit hatten sie immer mehr Schwierigkeiten mit ihrer neuen Familie.	R	F	
7.	Catarina weiß noch ganz genau, welchen Körpergeruch ihre Mutter hatte.	R	F	
8.	Die vier Kinder blieben immer zusammen und vergaßen allmählich ihre Eltern.	R	F	
9.	Die vier Jugendlichen beschlossen, sich an der Grenze zu Mexiko zu treffen.	R	F	
10.	Die vier Jugendlichen wurden an der Grenze zu Mexiko von der Polizei festgenommen.	R	F	
11.	Die vier Jugendlichen laufen Gefahr, von Dieben bestohlen zu werden.	R	F	
12.	Einer der vier Jugendlichen wurde auf dem Zug von einem Ast schlecht verletzt.	R	F	
13.	Um überleben zu können, müssen sie mit Klimaveränderungen und Hunger rechnen.	R	F	
14.	Es ist gesetzlich erlaubt, Einrichtungen zu schaffen, wo Kinder untergebracht werden können.	R	F	
15.	Da die Grenze zu den USA streng kontrolliert wird, hat Felipe leider gar keine Hoffnung mehr, seine Mutter wiederzusehen.	R	F	
Jede richtige Antwort (R) 0,5 Pkt				___/2,5

Zeit: 150 Minuten

3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN

- 1. Textverarbeitende Schreibaufgabe

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Situation:

Felipe hat am Ende seiner abenteuerlichen Reise seine Mutter in Amerika wiedergefunden und schreibt seinen Ersatzeltern einen Brief. Im Brief erzählt er, was er alles bis zu seiner Ankunft in den USA erlebt hat.

Versetzen Sie sich in die Rolle von Felipe und schreiben Sie einen Brief. Achten Sie dabei auf die Merkmale dieser Textsorte.

- Schreiben Sie einen Text zwischen 120 und 180 Wörtern.
- Verwenden Sie für den Text Ihre eigenen Worte.
- Achten Sie auf einen logischen Textaufbau und verbinden Sie Ihre Sätze durch Konnektoren.
- Achten Sie auf die Merkmale der Textsorte.
- Achten Sie auch auf den Wortschatz und auf die sprachliche Korrektheit (Satzstellung, Verbkonjugation, Zeit).

Zeit: 150 Minuten

3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN

- 2. Argumentative Schreibaufgabe

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Situation:

Seit jeher haben Menschen ihre Heimat verlassen, um in einem anderen Land ihr Glück zu finden.

Nehmen Sie zu dieser Aussage Stellung, indem Sie einen Artikel für die Schülerzeitung schreiben und wählen Sie einen geeigneten Titel.

- Schreiben Sie einen Text von mindestens 200 Wörtern.
- Achten Sie auf einen logischen Textaufbau und verbinden Sie Ihre Sätze durch Konnektoren.
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z.B. auf einen geeigneten Wortschatz, eine korrekte Satzstellung und die Orthografie.

Griglia di correzione della prova di tedesco (I)

**Prüfung der Zweitsprache Deutsch (L2)
 im Rahmen der staatlichen Abschlussprüfung
 Testformat - Schriftliche Prüfung**

	KOMPETENZ	AUFGABE	Bewertungskriterien	Punkte	Mögliche Punkte	Erreichte Punkte	
15 Minuten	Hörverstehen	5 Aufgaben Multiple Choice Richtig/Falsch Stichwort-Items	je richtige Antwort je richtige Antwort pro Abschnitt oder je nach Anzahl der Fragestellungen evtl. auch unterteilt (0,25 = zur Hälfte richtig)	0,5 Punkte	2,5		
				0,5 Punkte			
30 Minuten	Leseverstehen	5 Aufgaben Multiple Choice Richtig/Falsch Stichwort-Items Matching	je richtige Antwort je richtige Antwort pro Abschnitt oder je nach Anzahl der Fragestellungen evtl. auch unterteilt (0,25 = zur Hälfte richtig) je richtige Antwort	0,5 Punkte	2,5		
				0,5 Punkte			
165 Minuten	Schreiben	Aufgabe 1- textverarbeitend	<ul style="list-style-type: none"> • Aufgabenerfüllung • Kohärenz/Aufbau • Ausführlichkeit/Aussagekraft 	1 Punkt	2		
				<ul style="list-style-type: none"> • Ausdrucksfähigkeit • Wortschatz • Kompensationsstrategien 			0,5 Punkte
							<ul style="list-style-type: none"> • Korrektheit • Syntax • Morphologie • Rechtschreibung
	Schreiben	Aufgabe 2- argumentativ	<ul style="list-style-type: none"> • Aufgabenerfüllung • Kohärenz/Aufbau • Ausführlichkeit/Aussagekraft 	2 Punkte	3		
				<ul style="list-style-type: none"> • Ausdrucksfähigkeit • Wortschatz • Kompensationsstrategien 			0,5 Punkte
							<ul style="list-style-type: none"> • Korrektheit • Syntax • Morphologie • Rechtschreibung
<p>Die Prüfung ist positiv, wenn mind. 6 von max. 10 Punkten (60 %) erreicht werden.</p>						/10	

Simulazione della terza prova dell'Esame di Stato – Tedesco L2 (II)

Testo della prova - Tedesco

Simulation der staatlichen Abschlussprüfung der Zweitsprache Deutsch (L2)

IPIAS „Galileo Galilei“

Schuljahr 2018-2019

HÖREN: „Technologie – Verkehrskonzepte von morgen“

LESEN: „Müllkippe im Meer“, Sachtext
Quelle: Deutsche Welle www.dw.com

Hörverstehen 2,5/10 _____

Leseverstehen 2,5/10 _____

Schreiben – Aufgabe 1 2,0/10 _____

Schreiben – Aufgabe 2 3,0/10 _____

Gesamtpunktzahl/Bewertung: _____/10

Name und Vorname: _____

Klasse: _____

Datum: _____

Name und Vorname: _____

Zeit: 15 Minuten

1. PRÜFUNGSTEIL – HÖREN

Hilfsmittel: keine

In unserer Sendereihe *Neues aus der Technikwelt* stellen wir heute „*Verkehrskonzepte von morgen*“ vor.

Lesen Sie die Aussagen 1- 5. Sie haben dafür 2 Minuten Zeit.

Hören Sie dann den Text. Sie hören den Text zweimal.

Kreuzen Sie während des Hörens die richtige Antwort an (nur eine Antwort ist richtig)!

1. Durch die Zunahme des Stadtverkehrs

- D) entsteht Stress.
- E) gibt es immer mehr Fahrradunfälle.
- F) gibt es täglich Staus.

___/0,5

2. Selbstfahrende Busse

- A) existieren im Moment nur als Prototypen.
- B) werden in einigen Großstädten bereits eingesetzt.
- C) werden über Apps gesteuert.

___/0,5

3. Der Vorteil von „auto.com“ liegt darin, dass man

- A) individuell Geld sparen kann.
- B) nicht selbst fahren muss.
- C) schneller am Zielort ist.

___/0,5

4. Dank des Sammeltaxissystems braucht man

- A) keine festen Haltestellen mehr.
- B) keine Straßenbahnen mehr.
- C) keine Apps.

___/0,5

5. Die meisten Menschen in Deutschland reagieren auf die neue Technologie

- A) begeistert.
- B) neutral.
- C) noch skeptisch.

___/0,5

___/2,5

Name und Vorname: _____

AUSGANGSTEXT **für die Prüfungsteile LESEN und SCHREIBEN**

Nicole Scherschun / Helle Jeppesen

„Müllkippe Meer“



Seit Jahrtausenden ist das Meer für Menschen eine Quelle für Nahrung und einer der wichtigsten Transportwege. Doch die Meere werden auch als Müllkippe missbraucht: Der Abfall der Zivilisationen landet erst einmal in den Flüssen, dann im Meer, wird von der Strömung fortgetragen und, wie das Sprichwort es will: „Aus den Augen, aus dem Sinn.“ Zumindest war es früher so, als Müll aus organischen Material bestand, das auch im Meer abgebaut werden konnte.

Die Zeiten haben sich aber geändert, erklärt der Meeresbiologe Thilo Maack von der Umweltorganisation Greenpeace: "Es gibt fünf große Meeresstrudel in den Weltmeeren und dort konzentriert sich der Müll, den wir Menschen vor allem in Form von Plastikprodukten produzieren." In den allermeisten Fällen geschieht das durch den Müll, der an Land entsteht. "Man schätzt, dass etwa 80 Prozent durch die Flüsse und durch den Wind ins Meer transportiert werden. Die restlichen 20 Prozent kommen von dem weltweiten Schiffsverkehr."

Der Meeresbiologe hat 2006 an einer Expedition mit dem Greenpeace-Schiff "Esperanza" teilgenommen, um die schwimmenden Müllhalden zu messen und zu analysieren. Vor allem der Plastikmüll macht den Meeren und ihren Bewohnern zu schaffen. Er ist überall, erzählt Thilo Maack. "Obwohl man sich das nicht vorstellen kann, dass es so ist wie eine Müllkippe an Land, wo Möwen drüber kreisen und Ratten sich drin tummeln, ist es doch so. Wir haben Tauchgänge gemacht und man kann im Gegenlicht der Sonne immer diese kleinen, grünen, blauen und roten, gelben Sprenkel sehen, die von Plastikprodukten herrühren."

Unzählige Meerestiere und Seevögel sterben qualvoll, weil sie sich in verlorenen Kunststoffnetzen, ins Meer geworfenen Plastiktüten und Nylonseilen verheddern. Oder weil sie den immer kleiner werdenden Müll fressen: "Es gibt viele Tierarten und Seevogelarten, die sich ausschließlich von dem ernähren, was sie an der Wasseroberfläche treibend finden können oder was sie sich in wenigen Metern Wassertiefe ertauchen können. Und das sind sehr oft Plastikprodukte: alte Feuerzeuge, Reste von Zahnbürsten, Verschlüsse von Plastikflaschen und so weiter." Die Tiere füllten sich den Magen - aber nicht mit echter Nahrung, sondern mit Plastik. So verhungern oder verdursten sie sehr oft.

Doch auch die Mikroplastik ist gefährlich. Zu Mikroplastik zählen alle Teilchen, die kleiner als fünf Millimeter und größer als 0,1 Mikrometer sind. Zum Vergleich: Ein menschliches Haar ist bis zu 100 Mikrometer dünn. In der Vergangenheit haben Forscher solch winzigen Plastikteilchen in Fischen, Muscheln, Krebsen und Speisesalz nachgewiesen. Doch auch im Menschen findet man dieses Mikroplastik, das Tumore oder Hormonstörungen verursachen kann.

Wir Menschen stehen eben am Ende der Nahrungskette, wie der österreichische Filmemacher Werner Boote in seinen Recherchen für den Dokumentar-Film "Plastic Planet" feststellen musste. Er ließ sein eigenes Blut an einer Universität im US-Staat Missouri auf Schadstoffe testen. "Ich wusste von Studien schon vorher, dass jeder von uns Plastik im Blut hat, aber dass es dann so viel war, da war ich schockiert. Wir haben dann zwei Jahre später das Blut des ganzen Teams getestet, und es hat sich herausgestellt, dass jeder eine Menge von Substanzen im Blut hatte, die vom Plastik kommen."

Thilo Maack fordert politische Konsequenzen: "Wir wissen viel zu wenig über die Auswirkungen von diesen endokrin wirksamen Substanzen und da fordern wir als Umweltschützer und ich als Greenpeace-Meeresbiologe auch, dass es da zu einer Verbesserung der Kontrollen kommen muss. Diejenigen, die diese Stoffe produzieren, müssen nachweisen, dass diese Substanzen ungiftig sind."

Vor allem aber, so der Meeresbiologe von Greenpeace, muss die Produktion von Plastik reduziert werden. "Wir müssen sehen, dass Plastik nur erlaubt sein darf, wenn es recycelt werden kann. Das ist, glaube ich, eines der größten Probleme."

Quelle: Deutsche Welle www.dw.com
Autoren: Nicole Scherschun / Helle Jeppesen
Anzahl der Wörter: 589

Name und Vorname: _____

2. PRÜFUNGSTEIL – LESEN

Zeit: 30 Minuten

Hilfsmittel: keine

Lesen Sie den Text und beantworten Sie die Fragen in Stichworten!

1. <i>Welche Bedeutung hat das Meer für die Menschen?</i>	1) 2)	___/0,5
2. <i>Wie gelangt der Müll ins Meer?</i>	1) 2)	___/0,5
3. <i>Warum ist der Müll für Meerestiere gefährlich?</i>	1) 2)	___/0,5
4. a) <i>Was ist Mikroplastik?</i> b) <i>Wo wurde es nachgewiesen?</i>	1) 2)	___/0,5
5. <i>Welche politischen Konsequenzen fordert Thilo Maack?</i>	1) 2)	___/0,5
		___ / 2,5

Name und Vorname: _____

Zeit: 165 Minuten

3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN

- 1. Textverarbeitende Schreibaufgabe

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Situation:

Ihre Klasse organisiert einen Projekttag zum Thema Plastikmüll. Dazu wollen Sie den Meeresbiologen Thilo Maack einladen, damit er von seiner Arbeit bei Greenpeace erzählt.

Schreiben Sie eine Einladung an Herrn Maack!

- Erklären Sie ihm, warum Sie den Projekttag organisieren.
- Welche Ratschläge könnte er den Schülern geben?
- Schreiben Sie einen Brief von 120-180 Wörtern.

- Verwenden Sie die Informationen aus dem Text, schreiben Sie aber mit eigenen Wörtern.
- Achten Sie dabei auf die Merkmale der Textsorte.
- Achten Sie auf einen logischen Textaufbau und verbinden Sie die Sätze mit Konnektoren.
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z. B. auf einen geeigneten Wortschatz, den Gebrauch von Konnektoren, die Satzstellung und die Orthografie.

Name und Vorname: _____

3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN

- 2. Argumentative Schreibaufgabe

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Situation:

Plastik spielt eine wichtige Rolle in allen Bereichen unseres Lebens. Welche Vor- und Nachteile bietet dieses Material? Wo könnten wir auf Plastik verzichten?

Schreiben Sie einen Text und nehmen Sie Stellung zu diesem Thema. Geben Sie Ihrem Text einen Titel.

- Achten Sie auf die Merkmale der Textsorte.
- Achten Sie auf einen logischen Textaufbau (Einleitung, Hauptteil, Schluss)
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z. B. auf einen geeigneten Wortschatz, den Gebrauch von Konnektoren, die Satzstellung und die Orthografie.
- Schreiben Sie einen Text von mindestens 200 Wörtern.

Griglia di correzione della prova di tedesco (II)

Name und Vorname: _____

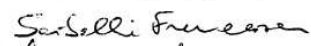
**Prüfung der Zweitsprache Deutsch (L2)
 im Rahmen der staatlichen Abschlussprüfung
 Testformat - Schriftliche Prüfung**

	KOMPETENZ	AUFGABE	Bewertungskriterien	Punkte	Mögliche Punkte	Erreichte Punkte
15 Minuten	Hörverstehen	5 Aufgaben Multiple Choice Richtig/Falsch Stichwort-Items	je richtige Antwort je richtige Antwort pro Abschnitt oder je nach Anzahl der Fragestellungen evtl. auch unterteilt (0,25 = zur Hälfte richtig)	0,5 Punkte 0,5 Punkte 0,5 Punkte	2,5	
30 Minuten	Leseverstehen	5 Aufgaben Multiple Choice Richtig/Falsch Stichwort-Items Matching	je richtige Antwort je richtige Antwort pro Abschnitt oder je nach Anzahl der Fragestellungen evtl. auch unterteilt (0,25 = zur Hälfte richtig) je richtige Antwort	0,5 Punkte 0,5 Punkte 0,5 Punkte 0,5 Punkte	2,5	
165 Minuten	Schreiben	Aufgabe 1- textverarbeitend	<ul style="list-style-type: none"> • Aufgabenerfüllung • Kohärenz/Aufbau • Ausführlichkeit/Aussagekraft 	1 Punkt	2	
			<ul style="list-style-type: none"> • Ausdrucksfähigkeit • Wortschatz • Kompensationsstrategien 	0,5 Punkte		
			<ul style="list-style-type: none"> • Korrektheit • Syntax • Morphologie • Rechtschreibung 	0,5 Punkte		
	Schreiben	Aufgabe 2- argumentativ	<ul style="list-style-type: none"> • Aufgabenerfüllung • Kohärenz/Aufbau • Ausführlichkeit/Aussagekraft 	2 Punkte	3	
			<ul style="list-style-type: none"> • Ausdrucksfähigkeit • Wortschatz • Kompensationsstrategien 	0,5 Punkte		
			<ul style="list-style-type: none"> • Korrektheit • Syntax • Morphologie • Rechtschreibung 	0,5 Punkte		

Die Prüfung ist positiv, wenn mind. 6 von max. 10 Punkten (60 %) erreicht werden.

/10

Il Consiglio di Classe

Dirigente Scolastico	Prof.	Calogero ARCIERI	
Lingua e letteratura Italiana e Storia	Prof.	Matteo ADAMI	
Tedesco – seconda lingua	Prof.ssa	Veronika TRIBUS	
Lingua straniera – Inglese	Prof.ssa	Francesca SCIBELLI	
Matematica	Prof.ssa	Daniela SANTERAMO	
Tecnologie elettriche ed elettroniche ed applicazioni	Prof.	Franco CASTALDO	
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	Prof.	Fulvio GENOVESE	
Tecnologie meccaniche ed applicazioni	Prof.	Alessandro ZAVARISE	
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	Prof.	Marco Salvatore AUTERI	

Bolzano, 13 maggio 2019